

Comune di Novedrate

Provincia di Como



**DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

Ottobre 2009

INDICE

DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER LA STESURA DEL PGT.....	6
PARTE I^ - IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO	8
1. Legge per il governo del territorio: Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi	8
PARTE II^ - LA PARTECIPAZIONE NELLA COSTRUZIONE DEL PIANO.....	10
1. La partecipazione pubblica alla elaborazione del Piano di Governo del Territorio. Presentazione del Laboratorio PGT '09.....	10
2. La costruzione del Geo-Blog.....	11
2.1. Contenuti tecnologici e funzionalità del Geo-blog	12
PARTE III^ - IL QUADRO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	14
1. Inquadramento territoriale del Comune di Novedrate.....	14
2. Caratteristiche idrogeologiche a livello locale	17
3. Elementi naturalistici e faunistici: il PLIS della Brughiera Briantea	18
PARTE IV^ - DINAMICHE DEMOGRAFICHE	19
1. Dinamiche demografiche	19
2. Superficie territoriale, densità abitativa, popolazione residente, famiglie e popolazione attiva negli anni 1981/1991/2001/2008/giugno 2009	19
3. Andamento della popolazione e tasso di variazione	22
4. Popolazione straniera residente e zone geografiche di provenienza	24
5. Spostamenti giornalieri della popolazione residente	25

PARTE V^ - DINAMICHE SOCIO-ECONOMICHE.....	27
1. Dinamiche socio-economiche	27
2. Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per comune 2001.....	27
3. Imprese per classe di addetti e comune 2001.....	28
4. Imprese per settore di attività economica e comune 2001	29
5. I distretti industriali nel Comasco	30
6. Industrie a Rischio Rilevante.....	31
PARTE VI^ - NOVEDRATE IN CIFRE	34
1. Il Piano Regolatore Generale vigente, le perimetrazioni dei centri abitati e dei centri edificati	34
2. Alcuni dati sul territorio Comunale di Novedrate	35
PARTE VI^ - STOCK COSTRUITO	38
1. Analisi dello stock costruito nel Comune di Novedrate.....	38
PARTE VII^ - OBIETTIVI E STRATEGIE PER IL PGT.....	40
1. Novedrate “Meno cemento e molti recuperi”	40
2. Novedrate: macrostrategie territoriali per la redazione del Piano di Governo del Territorio	41
2.1. Strategie territoriali da mettere in campo per il sistema infrastrutturale.....	43
2.2. Strategie territoriali da mettere in campo per il sistema insediativo.....	45
2.3. Strategie territoriali da mettere in campo per il sistema ambientale	47
2.4. Novedrate: obiettivi prefissati da perseguire all’interno del PGT.....	49

DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER LA STESURA DEL PGT

Le linee strategiche contenute nel presente Documento di Indirizzo saranno assunte quali principi per avviare il processo di elaborazione e redazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio per il Comune di Novedrate (CO).

Il Documento di Indirizzo proposto individua strategie, obiettivi ed azioni che l'Amministrazione Comunale intende elaborare e perseguire all'interno del redigendo Piano di Governo del Territorio, in modo tale da dar avvio ad una fase di concertazione/partecipazione con i cittadini e le associazioni con l'obiettivo di costruire un disegno strategico e condiviso per il proprio territorio comunale.

Questo documento propone dati di sintesi riguardo lo stato di fatto del territorio di Novedrate emerse dalle analisi fin ora condotte, per giungere a definire e proporre una serie di strategie territoriali da mettere in campo nella stesura del PGT.

L'elaborazione del Piano, comprensivo di analisi, indagini, approfondimenti, ha un ruolo trasversale in quanto tenta di definire un'immagine di Novedrate allo stato attuale, ma allo stesso tempo cerca di valutare, attraverso la costruzione di scenari strategici, che cosa potrà diventare Novedrate dopo l'approvazione del Piano di Governo del Territorio, cioè nella fase di gestione del territorio e della implementazione ed approfondimento delle scelte intraprese. Questo documento si pone come uno strumento di riferimento utile e fondamentale per la pianificazione territoriale, strumento di supporto utile per capire le potenzialità e le criticità di un territorio così complesso come può essere Novedrate.

La programmazione comunale proposta rapportata al sistema socio-economico, al sistema territoriale - paesaggistico, al sistema del costruito cerca di individuare diverse strategie da attuarsi nel territorio nel prossimo quinquennio, definendo possibili correlazioni tra le principali politiche e strategie messe in gioco dal Piano e la realtà territoriale.



Fig. 1 - Inquadramento alla vasta scala: Novedrate e il suo contesto



Fig. 2 - Inquadramento alla scala locale: Novedrate e il suo contesto

PARTE I^ - IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

1. Legge per il governo del territorio: Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi

Nel marzo 2005, in Regione Lombardia, è entrata in vigore la “Legge per il governo del territorio” che ha introdotto il Piano di Governo del Territorio, strumento urbanistico che definisce l’assetto dell’intero territorio comunale e che sostituisce il Piano Regolatore Generale.

L’articolo 7, comma 1 della Lr. 12/2005 afferma che *“Il piano di governo del territorio, di seguito denominato PGT, definisce l’assetto dell’intero territorio comunale ed è articolato nei seguenti atti: a) il Documento di Piano; b) il Piano dei Servizi; c) il Piano delle Regole”*.

La redazione dei PGT è obbligatoria per tutti i Comuni e fondamentale è la partecipazione dei cittadini di tutte le età per cogliere idee, suggerimenti e aspettative sul futuro del territorio.

Il governo del territorio si caratterizza, quindi, per:

- la pubblicità e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti urbanistici;
- la partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni;
- la possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati.

Il **Documento di Piano** (art. 8 della Lr. 12/2005) si compone di una parte analitico-programmatoria e di una componente progettuale-strategica. Nelle fasi iniziali di redazione del PGT, si procede alla costruzione di un quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del Comune, anche sulla base delle proposte dei cittadini (istanze presentate dopo aver dato l’avvio al procedimento e prima del conferimento dell’incarico ai professionisti), tenendo conto degli atti di programmazione provinciale e regionale. Viene, inoltre, individuato il quadro conoscitivo di riferimento come risultante delle trasformazioni avvenute sul territorio, derivante dall’analisi del sistema insediativo, del sistema ambientale e del sistema infrastrutturale. Inoltre, viene predisposto uno studio sull’assetto geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale. La componente progettuale-strategica è fondamentale per il Documento di Piano, in quanto individua scenari futuri di sviluppo, conservazione e miglioramento del territorio comunale, partendo dagli indirizzi dettati dall’Amministrazione Comunale e dalle aspettative ed attese emerse negli incontri di partecipazione con i cittadini e le associazioni. Il Documento di Piano non contiene previsioni che producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli, ha validità quinquennale ed è sempre modificabile.

Il **Piano dei Servizi** (art. 9 della Lr. 12/2005) acquista valore di atto autonomo¹, a riconoscimento della centralità delle politiche ed azioni di governo inerenti le aree e le strutture pubbliche e di interesse pubblico o generale e della dotazione ed offerta di servizi. Per servizio intendiamo sia l'attrezzatura che il servizio erogato, sia da parte dell'ente pubblico, che da parte del privato.

Il piano dei Servizi tratta dell'insieme delle strutture pubbliche necessarie per la popolazione residente e gravitante sul territorio. È previsto che ne siano programmati la realizzazione ed il finanziamento. Per questa tematica è evidente che serve un confronto con i comuni confinanti poiché alcune strutture (ad esempio la scuola secondaria di primo grado, piscina, etc.) devono essere condivise. Il Piano dei Servizi rappresenta uno strumento fondamentale per il raggiungimento di requisiti di vivibilità e di qualità urbana che il governo del territorio locale deve perseguire. Il Piano dei Servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile. Le previsioni contenute nel piano dei Servizi, riguardanti le aree necessarie per la realizzazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, hanno carattere prescrittivo e vincolante.

Il **Piano delle Regole** (art. 10 della Lr.12/2005) riguarda sia le parti del territorio urbanizzato, dove il tessuto urbano si è assestato e necessita pertanto di interventi conservativi, integrativi o sostitutivi, tra cui quelli di nuova edificazione nei lotti interclusi e nelle aree di completamento, sia, sotto molteplici aspetti, le parti del territorio non urbanizzate e non urbanizzabili perché destinate all'agricoltura o perché non suscettibili di trasformazione urbanistica. Il piano regola:

- gli ambiti del tessuto urbano consolidato;
- le aree destinate all'esercizio dell'attività agricola;
- le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche;
- le aree non soggette ad interventi di trasformazione urbanistica;
- i vincoli e le classi di fattibilità;
- le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado.

Le indicazioni contenute nel piano delle regole hanno carattere vincolante e producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli. Questo atto non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

¹ Nella Lr. 1/2001 il Piano dei Servizi era un mero allegato alla relazione dello strumento urbanistico generale, con carattere programmatico.

PARTE II^A - LA PARTECIPAZIONE NELLA COSTRUZIONE DEL PIANO

L'Amministrazione Comunale di Novedrate intende redigere il Piano di Governo del Territorio sviluppando una serie di incontri e di attività, in collaborazione con i tecnici incaricati, che siano in grado di coinvolgere direttamente cittadini, fruitori, enti territorialmente competenti al fine di costruire un piano partecipato e frutto di scelte condivise. In seguito si propongono sinteticamente i metodi di partecipazione messi in campo dall'Amministrazione Comunale e dai tecnici estensori del PGT/VAS.

1. La partecipazione pubblica alla elaborazione del Piano di Governo del Territorio. Presentazione del Laboratorio PGT '09

La stesura del Piano di Governo del Territorio, avviata dall'Amministrazione Comunale, è un momento di ripensamento generale del disegno del territorio, importante per la gestione attuale ma ancor più per la progettazione delle scelte future.

La partecipazione dei cittadini, delle associazioni e di chiunque voglia esprimere il proprio punto di vista è fondamentale per definire un disegno condiviso, un sistema di scelte che risponda alle aspettative e una serie di politiche e di azioni che correggano la criticità e sfruttino al massimo le potenzialità del luogo.

Il modello partecipativo proposto, in accordo con l'Amministrazione Comunale, intende evitare un uso riduttivo della partecipazione pubblica che banalizza la costruzione del piano in un regime assembleare, tale da far prevalere forme retoriche e interessi localistici o di parte.

Il genere di partecipazione che si è deciso attuare a Novedrate intende coinvolgere attori locali e cittadini, valorizzando le loro rispettive competenze ed esperienze all'interno del processo di elaborazione del piano, mediante un lavoro di confronto sull'immaginario individuale e collettivo, sulle percezioni dei singoli, dei gruppi d'interesse o della cittadinanza in generale.

I cittadini sono e saranno coinvolti in un ragionamento simile e parallelo a quello che stanno svolgendo il gruppo di progettazione, i tecnici comunali che collaborano alla stesura del piano e i politici che amministrano il Comune di Novedrate.

Il termine di Laboratorio è significativo: un laboratorio è infatti un luogo nel quale si costruisce una conoscenza sperimentale, non dottrinarica. Una conoscenza della città, dei suoi temi e problemi, del suo possibile futuro, ma anche del proprio presente e passato.

Un laboratorio può essere un luogo non scontato di partecipazione e non solo di comunicazione a condizione di assumere ciascuno le proprie responsabilità: i progettisti del piano non possono

assumere un atteggiamento neutrale, ma esprimono le proprie posizioni e ascoltano le reazioni a queste in un processo di progressivo avvicinamento ad una visione condivisa; i politici assumono il rischio di una discussione aperta e non già conclusa della quale comunicare gli esiti scontati; gli altri partecipanti non sono solo ascoltatori o fornitori di informazioni.

Il Laboratorio PGT '09 seguirà la costruzione del Piano nei suoi passaggi cruciali; si darà luogo a differenti iniziative, alcune delle quali già avviate: seminari - nei quali mettere i temi del piano e della città sullo sfondo di un dibattito più ampio; workshop per approfondire ed elaborare insieme la conoscenza del territorio, per uscire dagli stereotipi e capire il valore della molteplicità di paesaggi metropolitani; nuovi strumenti di partecipazione on-line per mantenere vivo il dibattito pubblico sulla costruzione del PGT in elaborazione.

2. La costruzione del Geo-Blog

Il Comune di Novedrate ha deciso di attivare il Geo- Blog, blog geografico che consente la partecipazione on-line al "Laboratorio PGT '09".

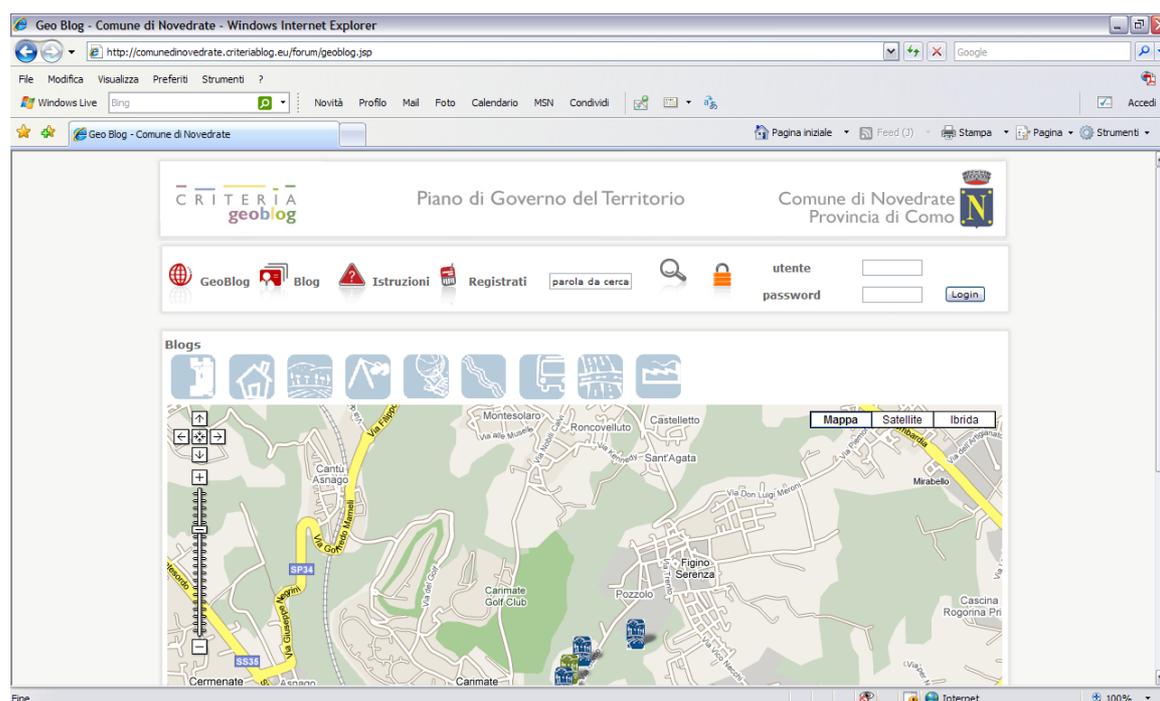


Fig. 3 – Home page Geo-blog: Comune di Novedrate <http://comunedinovedrate.criteriablog.eu/>

Il termine "blog" è la contrazione di "web log", ovvero "traccia su rete": è un luogo del Web dove è possibile esprimere le proprie opinioni e tenere traccia (log) delle proprie riflessioni e dei relativi commenti dei lettori. Il "Geo-Blog" è un blog geografico, che consente di comunicare sul web idee e opinioni associandole ad una specifica porzione della superficie terrestre.

Il Geo-Blog è uno strumento di partecipazione interattiva dei cittadini ai processi di pianificazione, basato su mappe accessibili tramite web.

Su tali mappe possono essere inserite informazioni localizzate spazialmente che, tramite la partecipazione interattiva dei cittadini e dei portatori di interessi specifici, diventano rappresentative delle opinioni della comunità locale. Attraverso il Geo-Blog è possibile, quindi, avere indicazioni sugli interessi, le necessità e le aspettative degli abitanti, riferite a specifici luoghi del territorio interessato dai piani di gestione.

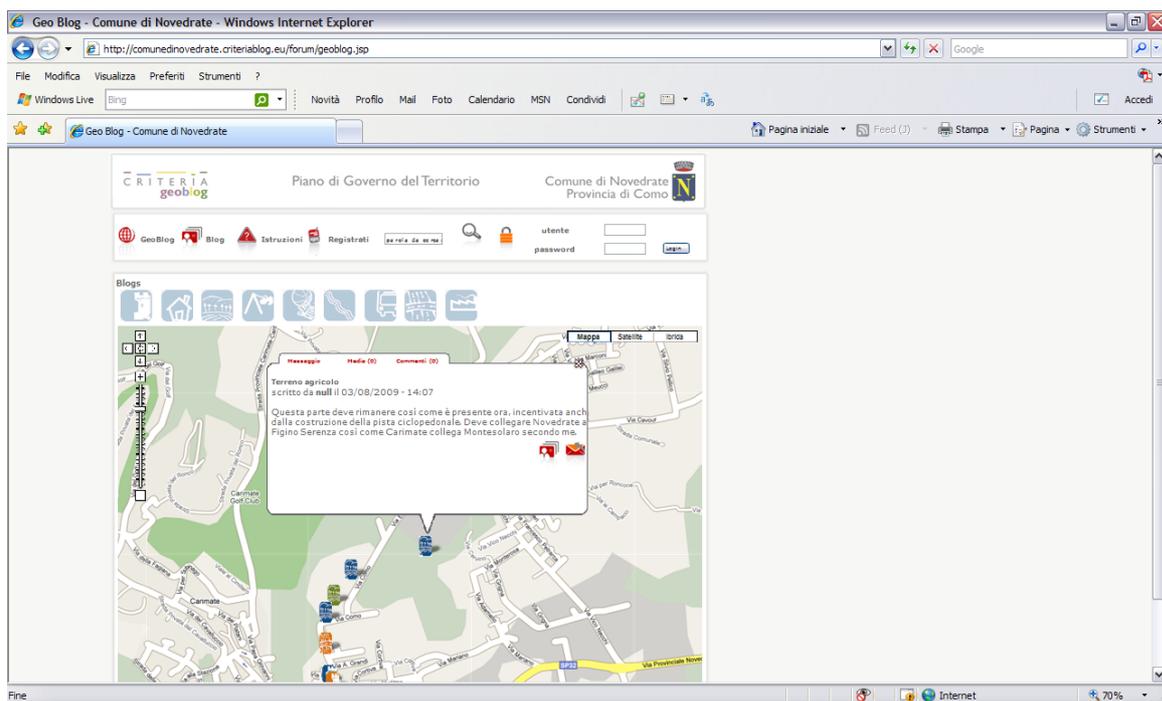


Fig. 4 – Esempio di commento su mappa espresso nel Geo-Blog

Questo strumento, attraverso un'interfaccia grafica semplice ed intuitiva, consente a chi accede di esprimere in modo libero, semplice e diretto le proprie opinioni e idee, anche allegando alle proprie segnalazioni documenti, fotografie nei formati più diffusi, quali *pdf* o *jpg* ad esempio.

I partecipanti al Geo-Blog possono aggiungere dei commenti alle segnalazioni precedentemente inserite e generare così discussioni su un argomento che a sua volta fa riferimento ad un determinato luogo del territorio.

2.1. Contenuti tecnologici e funzionalità del Geo-blog

Il Geo-blog proposto per il Comune di Novedrate si basa su un applicativo web sviluppato da Criteria Srl, sulla base del servizio web Google Maps ed offre funzionalità di esplorazione e navigazione di immagini satellitari, di mappe, di indicazioni stradali e località a diversi livelli di dettaglio,

con la possibilità di inserimento di elementi grafici (denominati *marker*) per l'individuazione di luoghi di interesse.

L'inserimento di un *marker* in un punto della mappa consente di associare a un specifico luogo delle informazioni o delle considerazioni personali.

E' possibile allegare al *marker* dei file, grazie alle funzionalità di *upload*.

Gli utenti possono commentare il contenuto di un *marker* precedentemente inserito: in questo modo è possibile generare delle discussioni intorno ad un determinato argomento che a sua volta fa riferimento ad un luogo specifico del territorio.

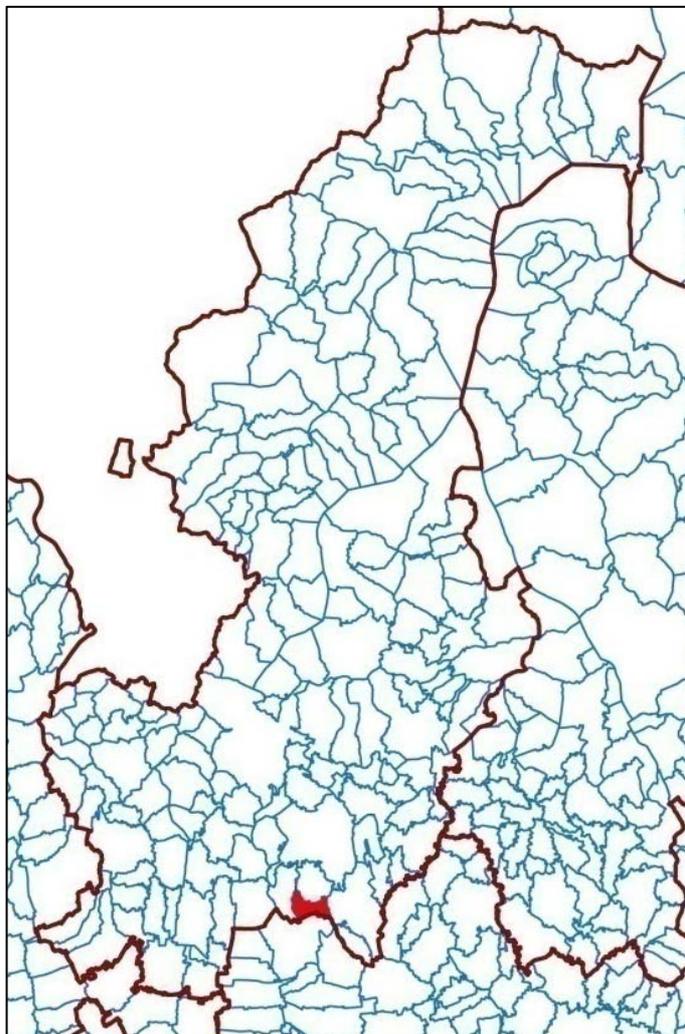
L'inserimento di un *marker* o di un commento è possibile solo previa registrazione dell'utente e la sua autenticazione (*login*) mediante nome utente e *password*.

E' possibile effettuare delle ricerche filtrando i contenuti dei *marker* per parole chiave e per intervallo temporale di inserimento. E' inoltre possibile ricercare i *marker* più commentati.

E' prevista un'attività di moderazione del Geo-Blog da parte degli amministratori dell'applicativo, con il supporto dei facilitatori esperti messi a disposizione dalla società Criteria s.r.l., in modo da garantire a tutti parità di condizioni nella discussione, promuovere un clima collaborativo e propositivo tra i partecipanti, evitare l'inserimento di contenuti impropri o di carattere illegale, difamatorio o razzista.

PARTE III^ - IL QUADRO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

1. Inquadramento territoriale del Comune di Novedrate



Il Territorio di Novedrate è situato a sud della Provincia di Como, a confine con la Provincia di Milano.

I comuni con cui confina sono:

- Carimate W;
- Figino Serenza N;
- Mariano Comense E;
- Lentate sul Seveso S.

Novedrate occupa una superficie di circa 2,8 chilometri quadrati.

Il territorio ha una forma prevalentemente allungata in direzione est - ovest con una appendice di direzione nord lungo il corso del Torrente Serenza, con sviluppo di circa 2,5 km in tale direzione. L'asse nord sud ha, invece, uno sviluppo massimo di 2,3 km.

Fig. 5 – Localizzazione Provinciale del Comune di Novedrate su Base CTR

La massima concentrazione urbana si realizza in corrispondenza dell'abitato centrale di Novedrate, con caratteristiche prevalentemente residenziali. Lungo la Strada Provinciale Novedratese sono, invece, localizzati i comparti industriali ed artigianali.

Novedrate è costituita da una zona prevalentemente pianeggiante, occupata da alcune zone agricole residuali situate a nord e a sud del territorio comunale ed una parte di zone boscate distribuite lungo il corso del Torrente Serenza.

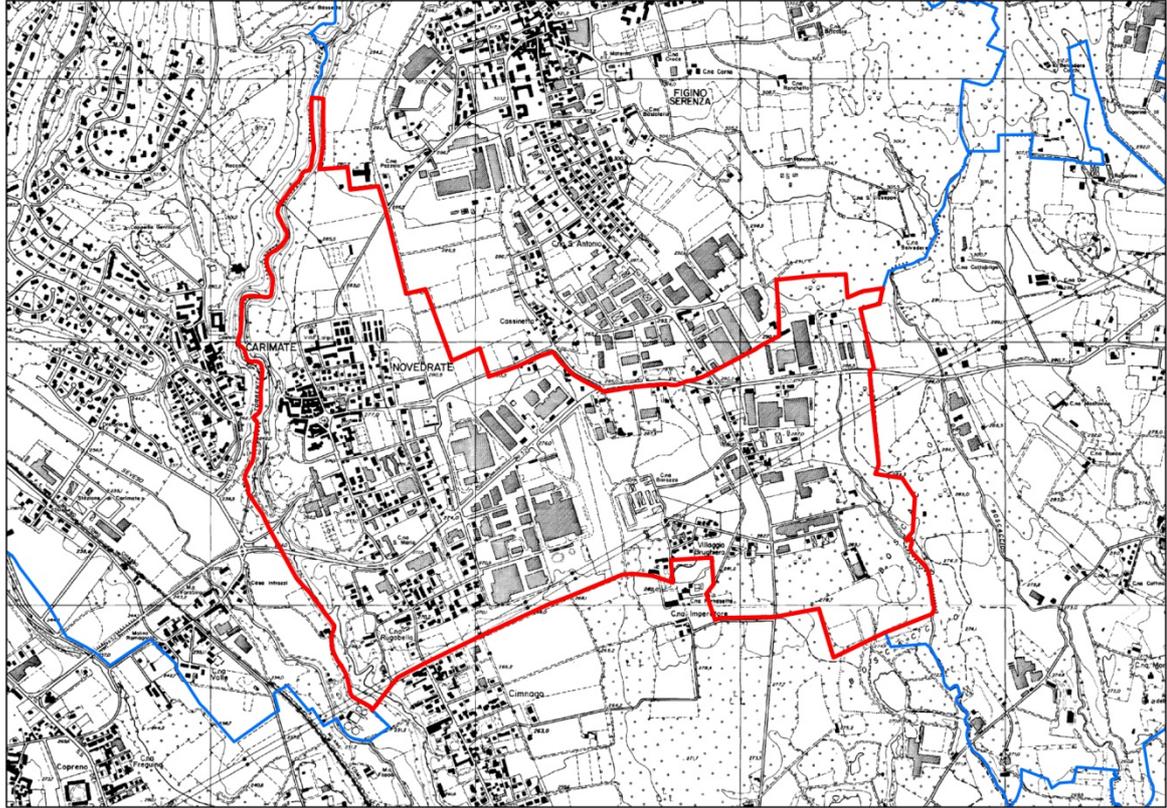


Fig. 6 – Inquadramento del Comune di Novedrate su Base CTR

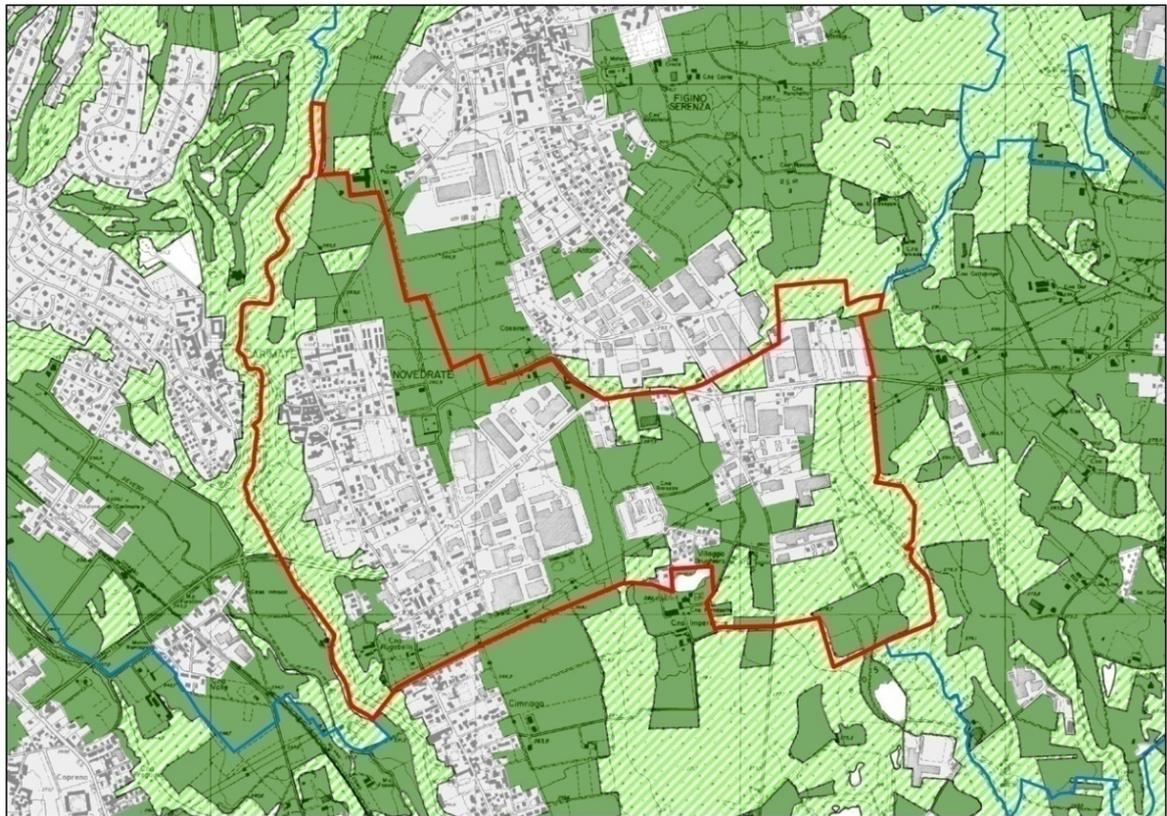


Fig. 7 – Zone agricole (zone verdi), zone boscate (verde tratteggiato) ed urbanizzato nel Comune di Novedrate su Base CTR

L'altimetria massima del Comune di Novedrate è pari a circa 291 m/slm. I dislivelli sono raccordati da pendii per lo più a debole inclinazione. Localmente le pendenze possono essere maggiori, in particolare in corrispondenza delle scarpate della Valle del Serenza.

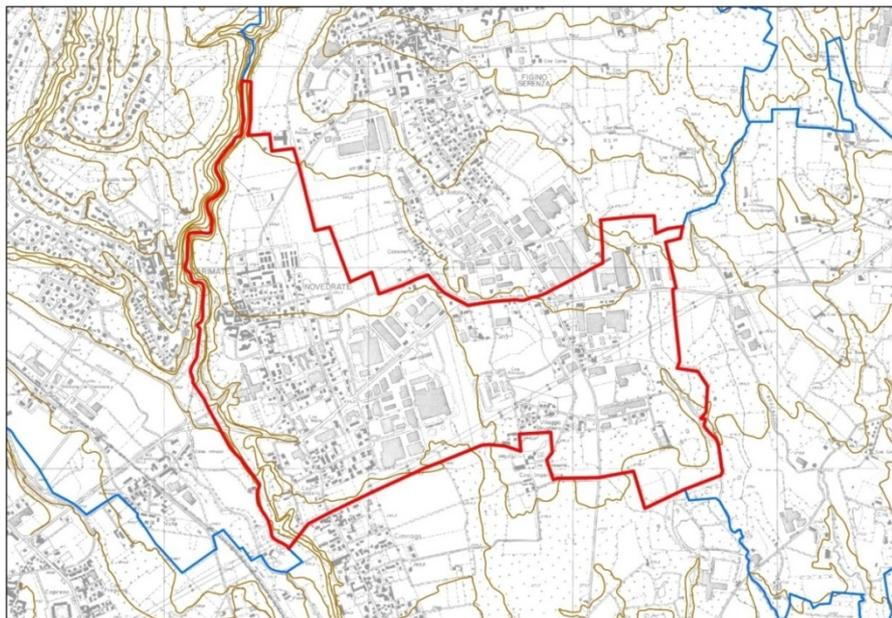


Fig. 8 – Andamento delle curve altimetriche del Comune di Novedrate su Base CTR

Il Comune è interessato dalla presenza di una infrastruttura viaria di rilevante importanza: la Strada Provinciale 32 – Novedratese che attraversa il territorio in direzione est-ovest. È inoltre presente un'articolata viabilità minore all'interno del territorio comunale, con strade secondarie, strade sterrate e sentieri che collegano il paese con i comuni contermini. Non è presente un'infrastruttura ferroviaria. La stazione ferroviaria più vicina a Novedrate è quella di Carimate.

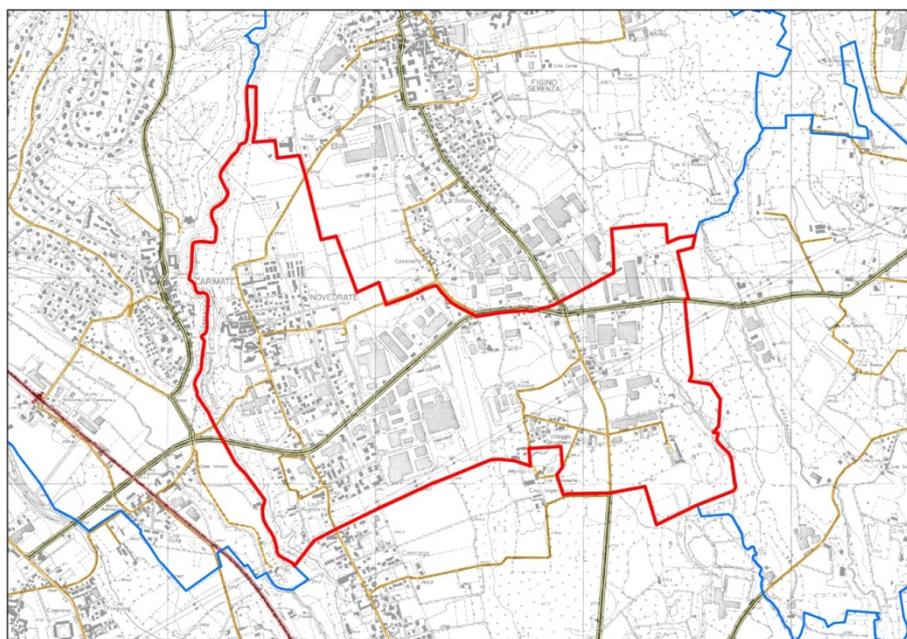


Fig. 9 – Principali infrastrutture per la mobilità nel Comune di Novedrate su Base CTR

2. Caratteristiche idrogeologiche a livello locale

L'assetto idrogeologico del Comune di Novedrate è stato caratterizzato dalla presenza del Torrente Serenza, il quale lambisce la parte ovest del suddetto Comune.

Il corso d'acqua è lungo 12 km, si sviluppa in una propria valle e attraversa i comuni di Cantù, Figino Serenza, Novedrate e Carimate. Il corso d'acqua è stato in passato uno dei più inquinati della provincia: diversi erano gli impianti industriali che scaricavano senza alcun prefiltraggio sostanze dannose per l'ambiente, alterandone l'ecosistema.

Dalla metà degli anni '90 è iniziato un piano di recupero, culminato con l'Operazione Serenza, per quanto riguarda la pulizia delle acque, la sistemazione dell'alveo e dei territori circostanti che sono stati sedi di depositi inquinanti e di micro discariche. Gran parte degli scarichi fognari sono stati intubati in impianti di depurazione delle acque.

Nel 2004 vi è stato l'inserimento della zona della Valle del Serenza nel Consorzio del Parco della Brughiera (PLIS).

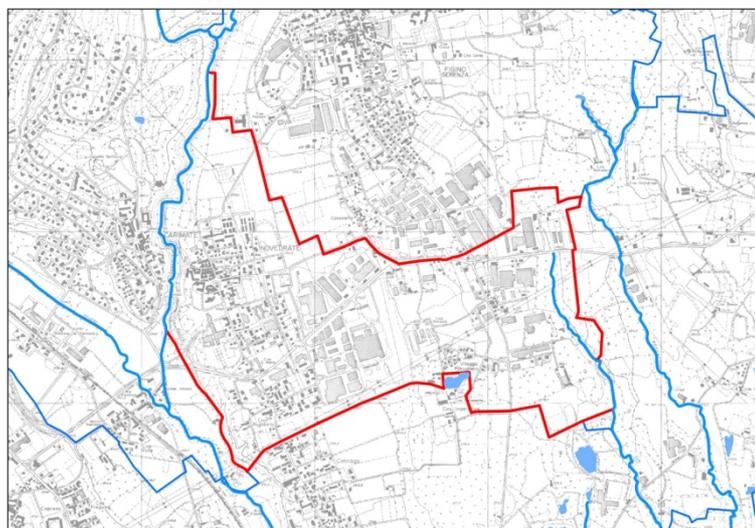


Fig. 10 – Idrografia principale nel Comune di Novedrate su Base CTR

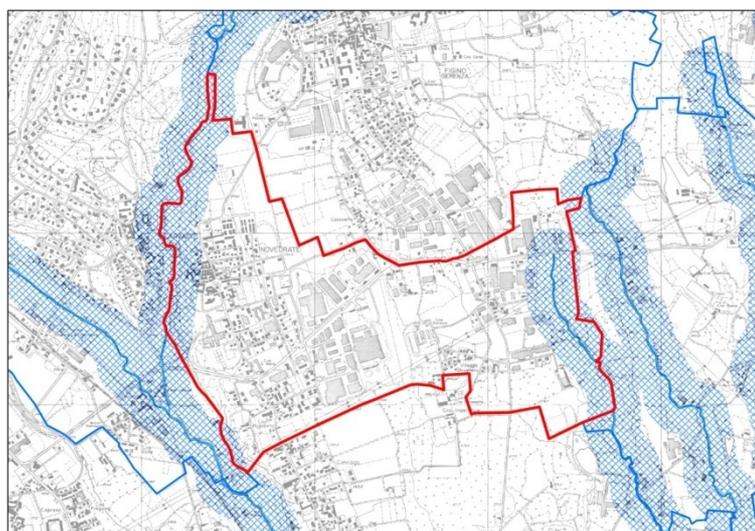


Fig.11 – Aree di rispetto (150 m) sull'idrografia principale nel Comune di Novedrate su Base CTR

3. Elementi naturalistici e faunistici: il PLIS della Brughiera Briantea

Recentemente, la giunta provinciale di Como ha dato il suo formale assenso al riconoscimento dell'ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (Plis) esistente, allargando anche ai Comuni di Brenna e Novedrate l'area verde protetta che, in precedenza, ricomprendeva i Comuni di Carimate, Cermenate, Cargo, Figino Serenza e Mariano Comense, oltre ai fondatori comaschi Cabiante e Mariano Comense e ai milanesi Lentate sul Seveso e Meda.

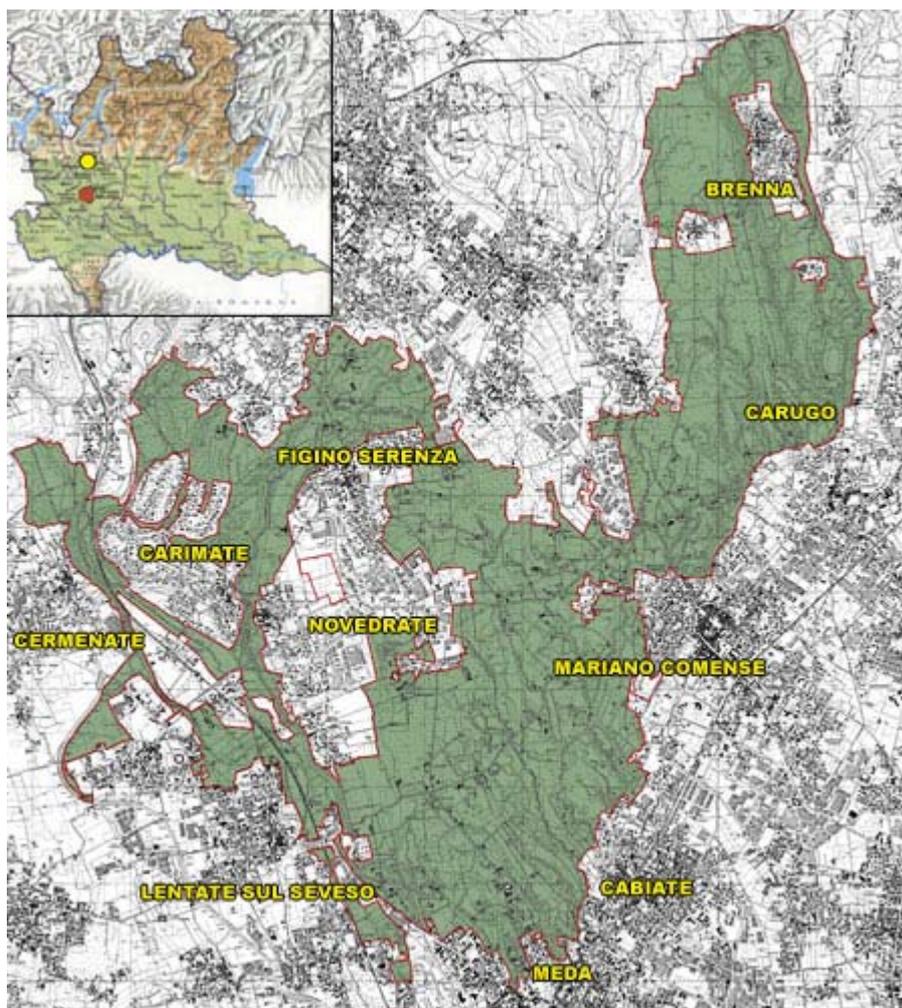


Fig. 12 – PLIS della Brughiera Briantea – Distribuzione cartografica

All'interno delle aree ricadenti nel parco locale di interesse sovracomunale della Brughiera Briantea, vi sono delle norme restrittive sulle forme di utilizzo che vengono regolamentate all'interno dei Piani Regolatori Vigenti o dei Piani di Governo del Territorio dei singoli comuni aderenti al Consorzio di gestione del PLIS.

PARTE IV^ - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

1. Dinamiche demografiche

Le analisi sulla componente demografica permettono di raccogliere elementi utili alla definizione complessiva del PGT e di tutto il territorio di Novedrate. Ad esempio le analisi sull'andamento e sulla composizione della popolazione consentono di poter programmare e/o pianificare gli interventi per far sì che si possa raggiungere un sostanziale equilibrio fra popolazione ed occupazione, per una corretta destinazione urbanistica delle aree ponendo attenzione alla localizzazione sul territorio dei servizi e delle attrezzature pubbliche e private

Altro obiettivo, perseguito attraverso le previsioni dell'evoluzione della popolazione, è quello di fornire ai responsabili della collettività locale e all'Amministrazione Comunale, gli elementi necessari al corretto dimensionamento di piano con le relative previsioni territoriali per il periodo di durata del piano urbanistico.

Le analisi condotte prendono come riferimento i valori riportati all'interno dei censimenti ISTAT in quanto rappresentano la fonte più ricca, completa ed omogenea per tracciare il profilo di un territorio e quindi si è ritenuto di basare su tali dati il quadro di riferimento principale che sarà comunque aggiornato ove possibile con le informazioni provenienti dall'anagrafe comunale.

2. Superficie territoriale, densità abitativa, popolazione residente, famiglie e popolazione attiva negli anni 1981/1991/2001/2008/giugno 2009

Secondo le più recenti informazioni anagrafiche di fonte comunale i residenti nel comune di Novedrate al 30 giugno 2009 sono 2927, solo l'1,10% in più rispetto alla rilevazione censuaria del 2001².

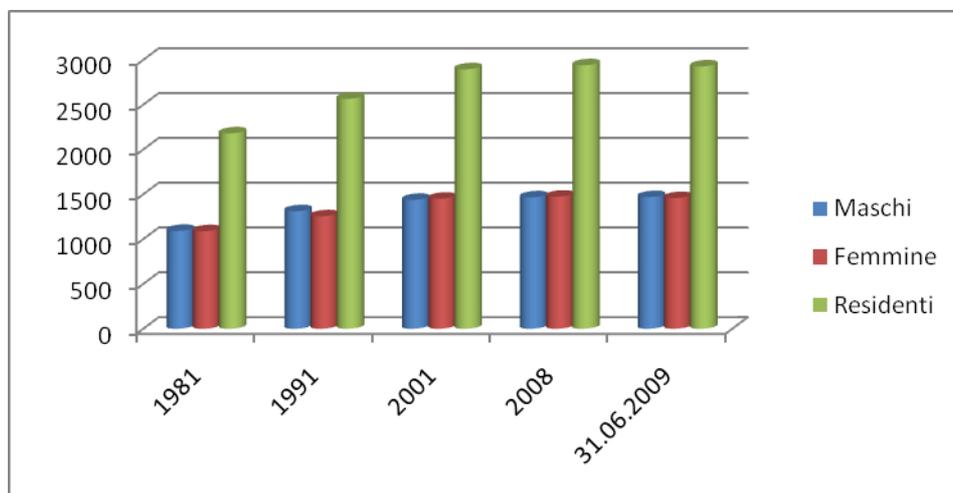
Tabella 1 – Superficie territoriale, densità abitativa, popolazione residente, numero di famiglie

	Superficie territoriale (Km ²)	Residenti	Densità abitativa	Maschi	Femmine	Famiglie
1981	2.83	2180	770.32	1092	1088	692
1991	2.83	2566	906.71	1311	1255	848
2001	2.83	2895	1022.97	1438	1451	1016
2008	2.83	2940	1038.87	1466	1474	1121
30.06.2009	2.83	2927	1034.28	1469	1458	1124

² I valori riferiti agli anni 1981-1991-2001 provengono dai censimenti ISTAT

La comparazione tra i dati raccolti in riferimento alla popolazione, alla densità e alle famiglie mostra, in generale, una crescita costante della popolazione residente anche se negli ultimi periodi considerati (2001-30 giugno 2009) si registra un rallentamento.

Grafico 1 – Distribuzione della popolazione: maschi, femmine e popolazione totale

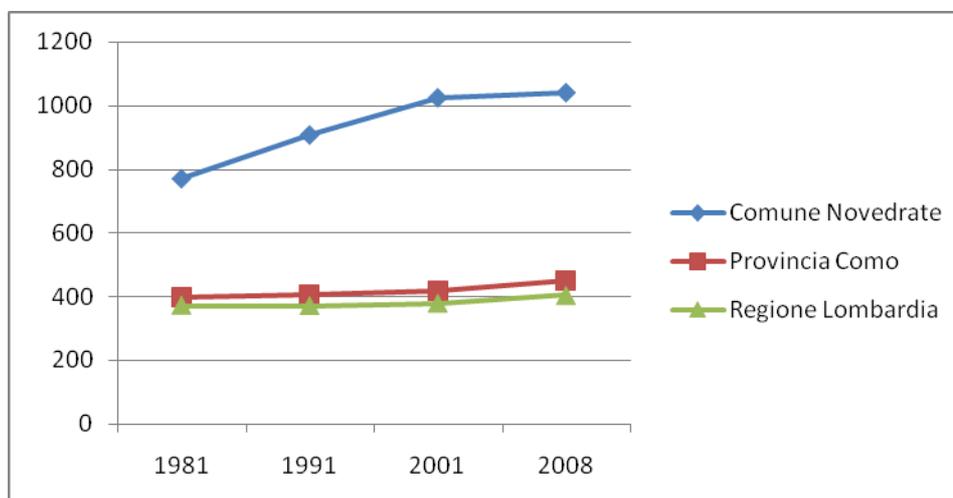


Per quanto riguarda la ripartizione per sesso di appartenenza della popolazione, a giugno 2009, i maschi residenti a Novedrate erano 1.469, mentre le femmine erano pari a 1.458 unità. Anche negli altri anni considerati non vi è mai una netta prevalenza di un sesso sull'altro, se non nel 1991 dove gli uomini erano 56 in più rispetto alle donne residenti.

Tabella 2 – Abitanti per Km² e variazioni alla soglia comunale provinciale e regionale

	Abitanti/Kmq				Variazioni					
	1981	1991	2001	2008	1981-1991	1991-2001	2001-2008	1981-1991	1991-2001	2001-2008
Comune Novedrate	770.32	906.71	1022.97	1038.87	136.39	17.71	116.26	12.82	15.9	1.55
Provincia Como	397.1	405.4	417.3	448.8	8.3	2.09	11.9	2.94	31.5	7.55
Regione Lombardia	372.6	371.1	378.5	404.1	-1.5	-0.4	7.4	1.99	25.6	6.76

Grafico 2 – Variazioni degli abitanti alla soglia comunale provinciale e regionale



La densità abitativa espressa dal rapporto fra abitanti e superficie territoriale comunale, mostra un andamento crescente, molto accentuato nel periodo 1981 – 2001, dove si passa da una densità di 770.32 ab/Km² ad una di 1022.97 ab/Km² nel 2001. Dai dati disponibili al 2008 si è potuta calcolare la densità abitativa attuale che si attesta su un valore di 1038.87 ab/Km², non di molto superiore a quella registrata nel 2001, conseguenza anche di una stabilizzazione del trend demografico.

Interessante è il confronto con la densità abitativa della Provincia di Como (9° posizione per densità a livello nazionale) e la Regione Lombardia, nel medesimo arco temporale.

Come si evince dal grafico, nel periodo considerato, Novedrate si colloca molto al di sopra della densità media sia provinciale che regionale. Questo può essere riferito al fatto che Novedrate è un comune di ridotta estensione territoriale e che ha conosciuto negli anni dal 1981 ad oggi un forte incremento demografico ed una accentuata urbanizzazione. Le aree agricole e boscate rappresentano una quota marginale rispetto agli spazi costruiti.

Nel 2008 si nota il rallentamento della crescita della densità del Comune di Novedrate che fa registrare un + 1.55% rispetto al 2001, la ripresa della Provincia di Como e della Regione Lombardia, che fanno registrare rispettivamente un + 7.55% e un + 6.76%

3. Andamento della popolazione e tasso di variazione

Per comprendere le variazioni demografiche avvenute nel Comune di Novedrate nel corso dei decenni, è stato calcolato l'incremento percentuale di popolazione e, in particolare per gli anni più recenti, si sono considerati i dati della popolazione riferita ai singoli anni.

Tabella 3 – Andamento della popolazione e tasso di variazione

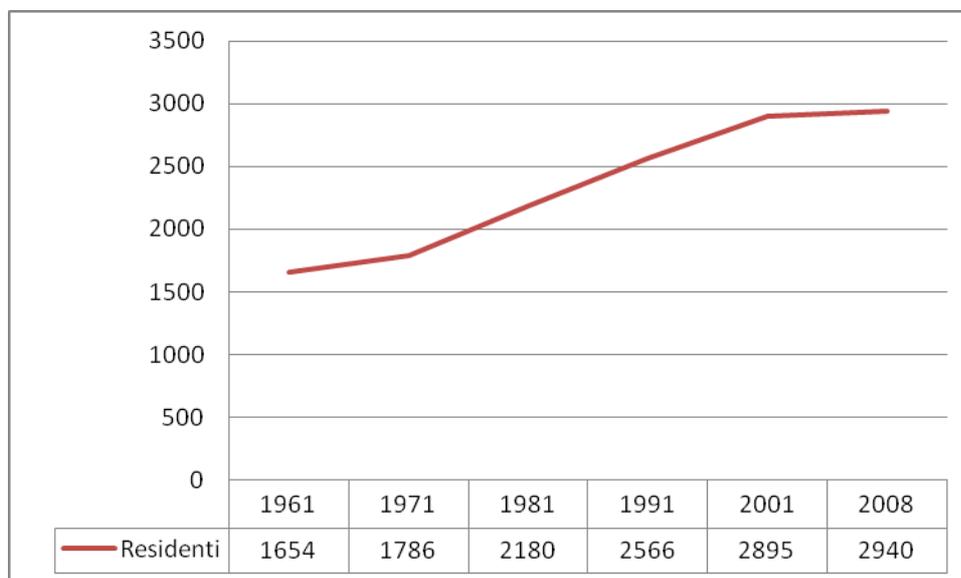
Anno	Novedrate				Variazione pop. resid. Prov. Como	
	Maschi	Femmine	Totale	Incremento %	MED	
1981	1092	1088	2180			
1991	1311	1255	2566	17.71	2.1	1981-1991
2001	1439	1456	2895	12.82	2.94	1991-2001
2002	1454	1474	2928	1.14	1.55	8.72
2003	1473	1484	2957	0.99		
2004	1470	1480	2950	-0.24		
2005	1463	1482	2945	-0.17		
2006	1484	1497	2981	1.22		
2007	1461	1470	2931	-1.68		
2008	1466	1474	2940	0.31		

Dai dati riportati nella tabella soprastante, si nota come la crescita della popolazione ha avuto un forte incremento nel decennio 1981-1991 (+ 17.71%) e nel decennio 1991-2001 (+12.82%).

Per quest'arco temporale è possibile effettuare un confronto con i dati registrati a livello provinciale: in entrambi i decenni considerati la crescita di Novedrate si attesta su livelli maggiori rispetto a quelli della provincia, +15.61% per il decennio 1981-1991 e un +9.88% per il decennio 1991-2001.

Dal 2001 ad oggi, la popolazione di Novedrate ha fatto registrare un andamento altalenante, alternando anni di crescita con anni di calo demografico. Rispetto al 2001 la popolazione totale ha fatto registrare un leggero incremento di 1.55%, mentre la Provincia di Como ha avuto un incremento di 8,72%, di molto superiore rispetto a quanto registrato nei decenni precedenti, dato che si riflette anche nei valori della densità abitativa provinciale, come precedentemente illustrato.

Grafico 3 – Andamento della popolazione



Una breve sintesi sull'andamento della popolazione, dal 1961 al 2008, come si può notare dal grafico, può essere effettuata descrivendo la variazione di popolazione per tre grandi fasi:

- una prima fase dal 1961 al 1971 di crescita contenuta: + 7.98%;
- la seconda fase dal 1971 al 2001 caratterizzata da una forte crescita legata all'evoluzione della struttura produttiva, con l'affermarsi della "fabbrica diffusa", ma anche dal rapporto fra questa e le politiche residenziali e alla buona accessibilità che può contare l'area della Brianza comasca. I valori registrati segnano un + 22.06% nel decennio 1971-81, un + 17.71% nel decennio 1981-91 e un + 12.82% nel decennio 1991-2001: valori importanti che in termini di residenti significano un incremento di 1241 abitanti dal 1961 al 2001, quasi il doppio rispetto all'anno di riferimento considerato;
- Una terza fase di stasi demografica (2001-2008), di crescita zero, che caratterizza anche il Comune di Novedrate: si alternano anni di lieve crescita di popolazione con anni di perdita di residenti; questi valori altalenanti, però, non comportano variazioni percentuali di rilievo in termini di popolazione residente, considerato l'apporto di flussi migratori provenienti dall'estero.

4. Popolazione straniera residente e zone geografiche di provenienza

Sono stati estrapolati da fonte ISTAT e dall'anagrafe comunale, i dati relativi al numero della popolazione straniera residente, suddivisa per sesso dal 2002 al giugno 2009.

Col fine di avere un'analisi della composizione demografica dettagliata, si è reso necessario l'analisi della popolazione straniera presente nel territorio comunale.

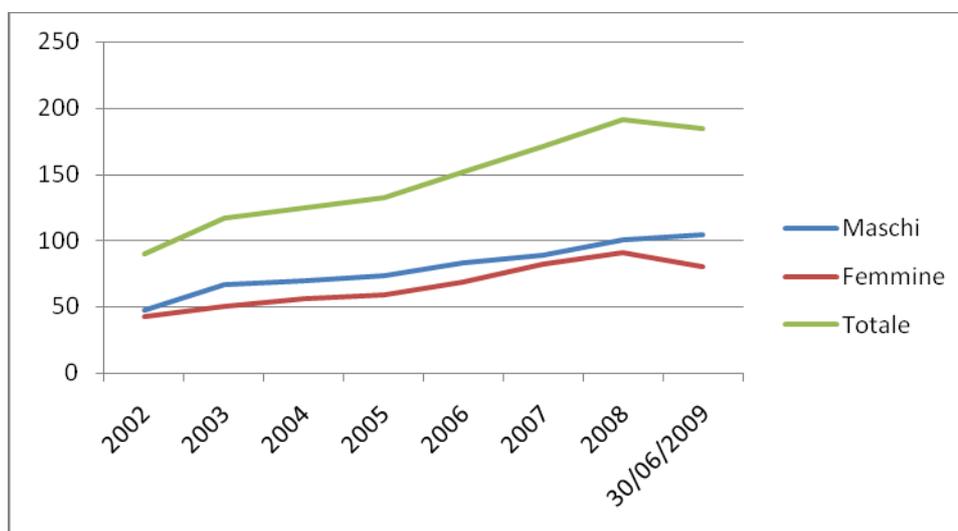
Tabella 4 – Popolazione straniera

Anno	Maschi	Femmine	Totale	Incremento %
2002	47	43	90	
2003	66	51	117	30.00
2004	69	56	125	6.84
2005	73	59	132	5.60
2006	83	69	152	15.15
2007	89	82	171	12.50
2008	100	91	191	11.70
30/06/2009	104	80	184	-3.66

Dai dati riportati in tabella, si nota come la popolazione straniera nel Comune di Novedrate sia sempre in crescita, con un incremento dal 2002 al 2009 del 104.44%. Per il periodo 2002-2007 visto l'esistenza dei dati dell'ISTAT, sulle presenza dei cittadini stranieri può essere fatta una comparazione sull'incremento tra Comune, Provincia di Como e Regione Lombardia.

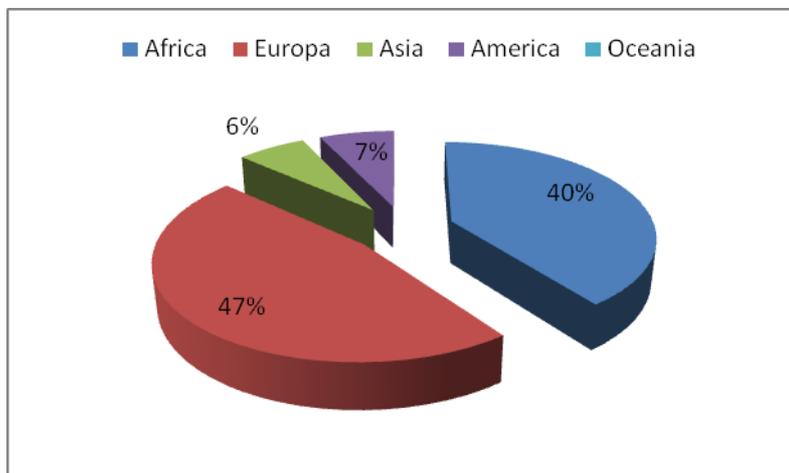
Nel suddetto periodo il Comune di Novedrate ha visto incrementare i suo cittadini stranieri del 90% in linea con il dato regionale che è di 89,09%, ma inferiore all'incremento provinciale che si attesta su un valore del 105,1%.

Grafico 4 – Andamento della popolazione straniera



Successivamente, si è andati ad indagare il paese di provenienza degli immigrati: i dati ISTAT al 2007 ci forniscono indicazioni relative al continente di origine.

Grafico 5 – Paese di provenienza



Dai dati raccolti, emerge che la maggior parte della popolazione straniera residente nell'anno 2007 proviene dall'Europa (47%) e dall'Africa (40%). Quote marginali rappresentano gli immigrati provenienti dall'America e dall'Asia.

Va infine ricordato che la presenza di cittadini stranieri non si presta ad interpretazioni univoche perché risponde a bisogni molto diversificati, quanti sono i segmenti del mercato del lavoro di inserimento: quindi la componente immigrata non può essere considerata un unico universo omogeneo a cui attribuire le stesse scelte familiari e di stile di vita.

La presenza straniera a Novedrate è prevalentemente maschile, generata con ogni probabilità dall'offerta di lavoro delle imprese ivi localizzate.

5. Spostamenti giornalieri della popolazione residente

Per la prima volta l'Istat, con il censimento del 2001, indaga gli spostamenti quotidiani della popolazione residente, a dimostrazione dell'importanza che questi ricoprono in un'indagine demografica e socio-economica.

Popolazione residente che si sposta giornalmente					
2001	nel Comune di residenza	fuori dal Comune di residenza	Totale	Maschi	Femmine
Totale	559	1183	1742	955	787
%	32.09	67.91	100	54.82	45.18

Alla data del censimento (2001), in Italia, circa metà della popolazione, 26.764.361 di persone, si sposta ogni giorno dall'alloggio di dimora abituale per raggiungere il luogo di studio o di lavoro (47% della popolazione residente).

I valori più elevati si raggiungono al Nord, soprattutto in Lombardia (52,9%). Nella Provincia di Como la popolazione che si sposta giornalmente è pari al 53,8%. Per quanto riguarda il Comune di Novedrate, la popolazione residente che si sposta giornalmente rappresenta il 60.17 % del totale della popolazione residente, attestandosi leggermente sopra sia rispetto ai valori medi della Regione Lombardia che della Provincia di Como.

Nel Comune di Novedrate si spostano giornalmente 1742 persone pari al 60.17% della popolazione residente, di cui il 67.91% si sposta all'esterno del comune di residenza e il restante 32.09% all'interno del comune stesso.

La popolazione che si sposta maggiormente è quella maschile (955 unità), più ampia di quella femminile (787 unità).

PARTE V^ - DINAMICHE SOCIO-ECONOMICHE

1. Dinamiche socio-economiche

L'analisi socio-economica per il Comune di Novedrate si propone di andare oltre la semplice rilevazione statistica per produrre e diffondere analisi e dati che possano fornire chiavi interpretative dei fenomeni socio-economici in atto a Novedrate, contribuendo alla costruzione della base di conoscenza del territorio a supporto della redazione del Piano di Governo del Territorio.

L'evoluzione del sistema sociale ed economico del Comune di Novedrate e non solo ha fortemente ridotto la capacità esplicativa di semplici statistiche tradizionali. Dato il ruolo decisivo che la statistica economica deve avere nella programmazione delle politiche territoriali, si intende realizzare un sistema informativo che, integrando differenti indagini e analisi, permetta di individuare i tratti più importanti dei fenomeni socio-economici e che li riconduca ad un tracciato comune, identificabile attraverso insiemi di indicatori significativi. Questo costituisce il "cruscotto di controllo", strumento a disposizione dei policy makers, ex-ante, come supporto alla definizione delle linee di intervento, ed ex-post, per il monitoraggio e la valutazione di efficacia delle scelte effettuate.

2. Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per comune 2001

La tabella sottostante riporta, per il Comune di Novedrate, il totale delle imprese presenti sul territorio, mettendo in evidenza quelle artigiane e il numero di unità Locali ripartite per tipo di appartenenza.

Tabella 5 – Imprese e unità locali

		Unità locali										Addetti ogni 100 abitanti		
		Imprese				Istituzioni		Delle imprese		Delle Istituzioni			Totale	
		Totale	Di cui artigiane	Istituzioni	Totale		Di cui artigiane		Totale		Totale			
2001			N.	Addetti	N.	Addetti	N.	Addetti	N.	Addetti				
Novedrate	227	104	11	253	2530	107	395	12	40	265	2570	89		

Dal censimento delle Industrie e Servizi del 2001 redatto dall'ISTAT, risulta che nel Comune di Novedrate sono presenti 227 imprese di cui 104 artigiane e 11 istituzioni.

Al fine di una migliore comprensione, riportiamo le definizioni fornite dal ISTAT per Imprese e Unità locali:

- **Impresa** - Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
- **Unità locale** - Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, ecc.

3. Imprese per classe di addetti

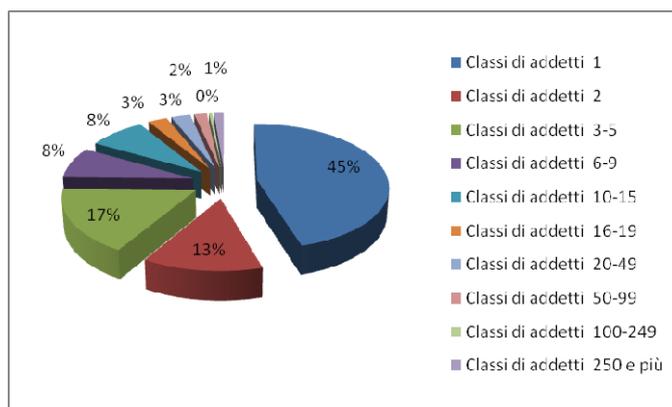
La tabella sottostante riporta le imprese per classi di addetti sia a livello comunale, che a livello provinciale.

Tabella 6 – Classi di addetti

2001		Classi di addetti										
		1	2	3-5	6-9	10-15	16-19	20-49	50-99	100-249	250 e più	Totale
Novedrate	Imprese	103	30	38	18	18	6	6	4	1	3	227
	% Imprese	45,37	13,22	16,74	7,93	7,93	2,64	2,64	1,76	0,44	1,32	100
Prov.	Imprese	23046	7705	6596	2363	1298	455	720	210	92	36	42521
Como	% Imprese	54,2	18,1	15,5	5,6	3,1	1,1	1,7	0,5	0,2	0,1	100

Come si evince dalla tabella e dal grafico sottostante, il tessuto produttivo del Comune di Novedrate è caratterizzato dalla maggioranza di industrie con un solo addetto (45,37%). Altre percentuali, anche se meno rilevanti, le troviamo per imprese con 2, 3-5, 6-9, 10-15 addetti per impresa.

Grafico 6 – % Numero di addetti

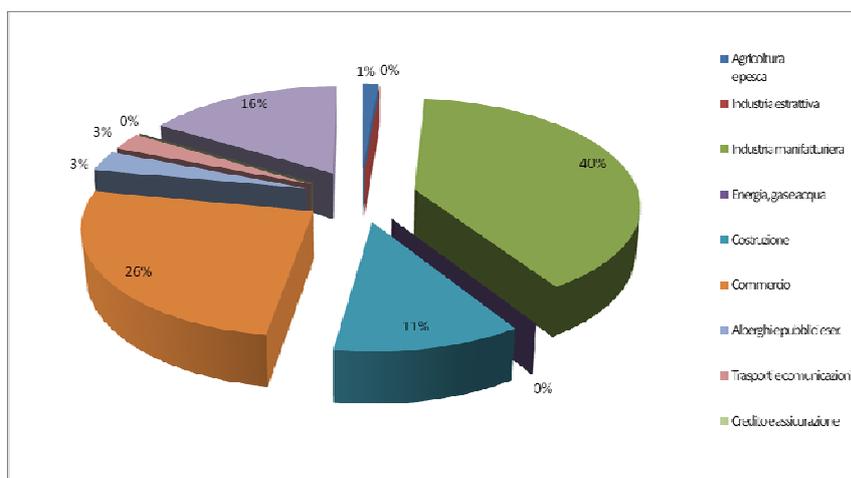


4. Imprese per settore di attività economica

Sono state individuate il numero delle imprese per attività economica, sia a livello comunale che a livello provinciale.

Tabella 7 – Imprese per settore attività economica

Attività economica	Novedrate		Prov. Como	
	Imprese	% Imprese	Imprese	% Imprese
Agricoltura e pesca	3	1,3	253	0,6
Industria estrattiva	0	0	20	0
Industria manifatturiera	90	39,6	7949	18,7
Energia, gas e acqua	0	0	13	0
Costruzione	26	11,5	6195	14,6
Commercio	58	25,6	10172	23,9
Alberghi e pubblici eser.	7	3,1	2388	5,6
Trasporti e comunicazioni	6	2,6	1325	3,1
Credito e assicurazione	0	0	815	1,9
Altri servizi	37	16,3	13391	31,5
Totale	227	100	42521	100

Grafico 7 – % Numero di imprese

5. I distretti industriali nel Comasco

L'analisi dei dati censuari e dei dati A.S.P. (Annuario Statistico Provinciale) evidenziano chiaramente che l'area comasca si caratterizza per altissimi tassi di industrializzazione: circa il 50 % della popolazione attiva è occupata nel settore manifatturiero.

Nonostante nel corso degli anni '80 la struttura del sistema produttivo si sia modificata a favore dello sviluppo del settore terziario, la Provincia di Como conserva ancora oggi una forte vocazione industriale: come già accennato in precedenza fra le attività produttive primeggia il settore manifatturiero, che si fonda sul settore tessile, su quello metalmeccanico e sul settore del mobile-arredamento. Le tre attività appena ricordate concentrano da sole circa il 76% degli addetti al settore industriale. Altre produzioni minori sono quella alimentare, chimica e delle calzature.

Il territorio provinciale è suddiviso in tre distretti industriali:

- Brianza (mobile, arredo);
- Serico Comasco;
- Lecchese (produzione e lavorazione metalli).

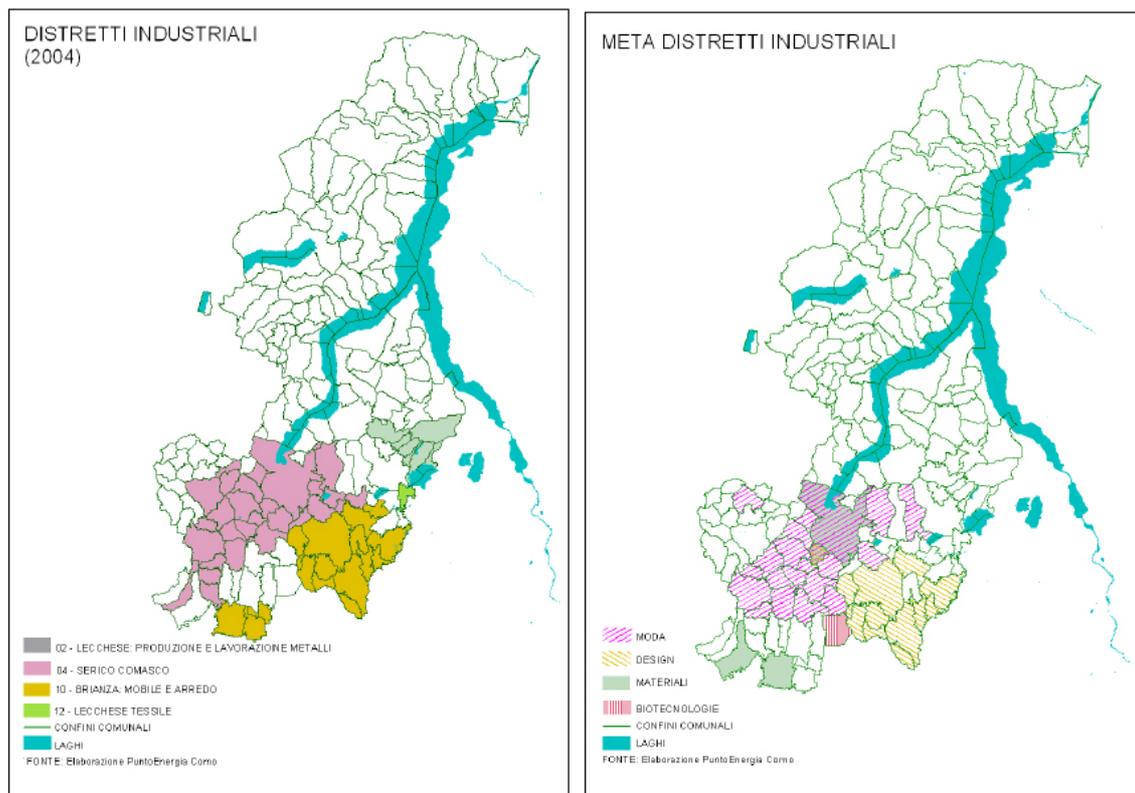


Fig. 13 – Distretti industriali e Metadistretti nella Provincia di Como

Il Comune di Novedrate, come riportato nella figura, è compreso nel Distretto Industriale della Brianza e nel meta distretto industriale del design.

6. Industrie a Rischio Rilevante

Il Comune di Novedrate è caratterizzato dalla presenza di numerosi insediamenti industriali, alcuni di medie e grosse dimensioni.

Alcune di queste aziende sono classificate a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.L. 17 agosto 1999 n.334 e successive modificazioni.

Gli insediamenti produttivi individuati con attività industriali a rischio di incidente rilevante sono:

- B&B Italia Spa – Via Provinciale n.32;
- Arturo Salice Spa – Via Provinciale n.10.

Entrambe le aziende rientrano nella casistica di cui all'Art. 6 del D.lgs n.334/99 sopra citato. Ulteriori informazioni sono reperibili anche nell'elaborato Tecnico RIR per il Comune di Novedrate.

Queste industrie non sono dotate di Piano di Emergenza Esterno, in quanto considerate a basso rischio.

Le aziende hanno prodotto una prescritta informativa sui rischi di incidente rilevante da proporre alla popolazione.

Nello specifico si può dire che per l'azienda Arturo Salice S.p.A., i peggiori scenari incidentali prevedibili non producono effetti sull'ambiente esterno allo stabilimento, ma solo all'interno del perimetro dell'insediamento. Pertanto gli incidenti ipotizzabili sono gestiti, a livello procedurale, mediante piano di sicurezza interno.

Nel caso della B&B Italia S.p.A., lo scenario incidentale prevedibile coinvolge l'ambiente esterno allo stabilimento con effetti peraltro limitati. Il massimo scenario incidentale prevedibile riguarda infatti, per l'area esterna allo stabilimento, effetti di irritazioni reversibili per esposizioni minori, ai 30 minuti, in un'area che si estende solo per un raggio di circa 130 m dalla zona dei serbatoi e pertanto meno di 100 m dal limite dello stabilimento.

Non sono previsti eventi incidentali comportanti pericoli di inquinamento del sottosuolo e della falda idrica.

Per quanto riguarda le altre attività industriali presenti sul territorio comunale, non essendo ricomprese nell'ambito di applicazione del D.lgs. 334/99, eventuali obblighi di legge si devono in ragione di altri strumenti normativi che vanno ad integrare le presenti analisi. Informazioni di dettaglio sui rischi relativi alle aziende non in regime di DPR 175/88 e successivo D.lgs. 334/99, sono reperibili presso le aziende sulla base degli adempimenti dei datori di lavoro previsti dal Capo III – (prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori, pronto soccorso) del D.lgs. 626/94 e smi. In particolare per quanto riguarda il rischio incendi si farà riferimento ai piani di emergenza previsti dall'Art. 5 del D.M. 10 marzo 1998 e all'elenco delle industrie a obbligo di certificazione antincendio di cui D.M. 16 febbraio 1982.

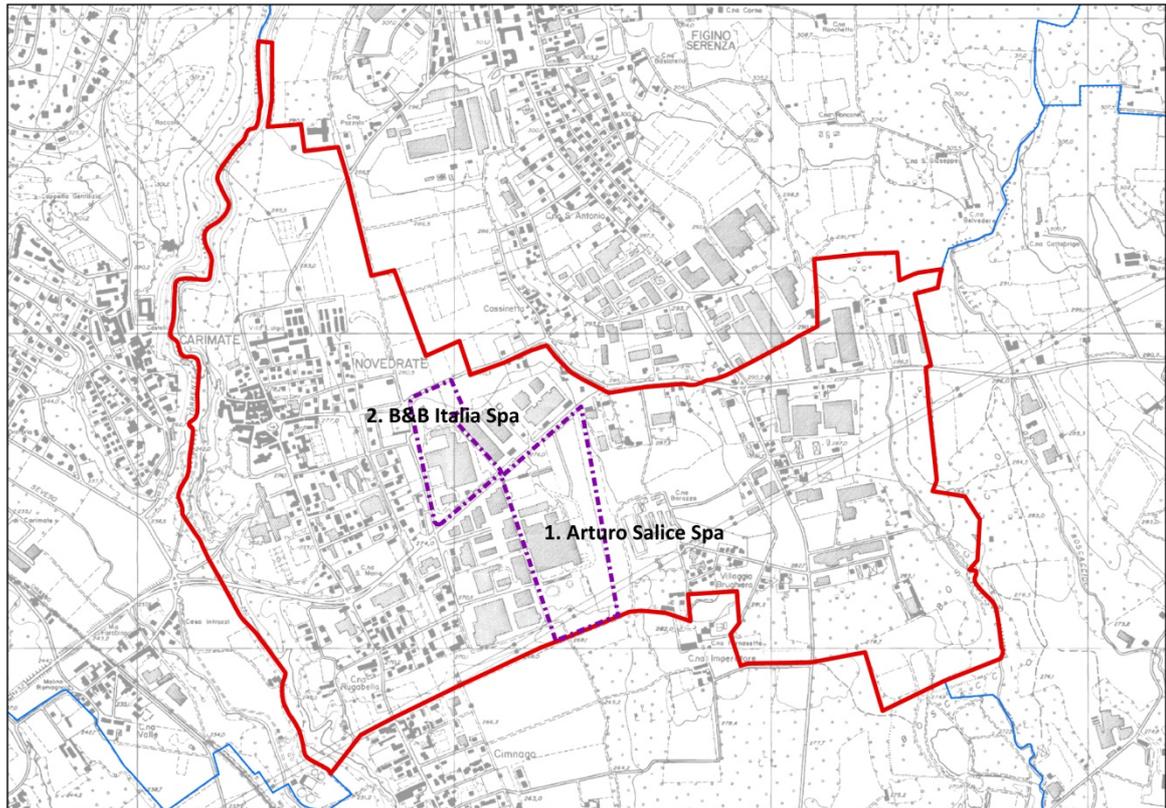


Fig. 14 – Localizzazione delle industrie a rischio di incidente rilevante nel territorio di Novedrate

PARTE VI^A - NOVEDRATE IN CIFRE

1. Il Piano Regolatore Generale vigente, le perimetrazioni dei centri abitati e dei centri edificati

Il Comune di Novedrate è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 6185 del 26.02.1991.

Negli anni successivi il Piano Regolatore Generale è stato modificato ed integrato con alcune varianti parziali che, sostanzialmente, hanno riguardato l'aggiornamento integrale della cartografia di base, la diversa localizzazione di alcune aree di standard, l'allargamento/completamento/nuova realizzazione di alcune strade comunali, l'adesione al PLIS della Brughiera Briantea, la specificazione di alcuni articoli delle N.T.A. e l'adeguamento delle stesse alle disposizioni normative sopravvenute.

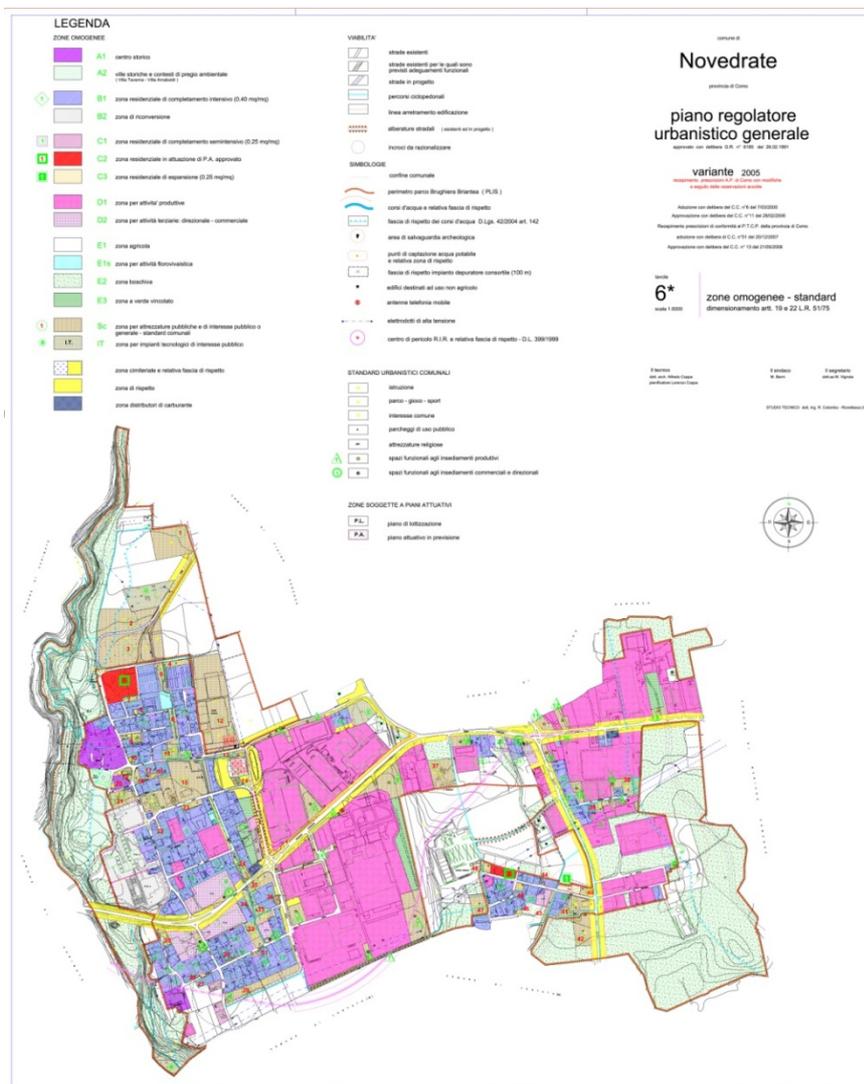


Fig. 15 – Tavola del Piano Regolatore vigente

2. Alcuni dati sul territorio Comunale di Novedrate

Per capire al meglio come sono distribuite le funzioni all'interno del territorio comunale è opportuno effettuare una preventiva quantificazione della:

- Superficie urbanizzata;
- Superficie a servizi;
- Superficie aree agricole e boscate;
- Superficie interessata dal PLIS.

Queste quantificazioni proposte sono state calcolate tenendo conto dei dati ufficiali disponibili negli archivi di Regione Lombardia: Mosaico degli strumenti Urbanistici Regionale [MISURC] e CT10. Nella fase di estensione del Piano di Governo del Territorio si andranno ad effettuare analisi più approfondite sui tessuti, verificando da un lato la reale perimetrazione e dall'altro la destinazione urbanistica del tessuto considerato.

Superficie Territoriale Comune di Novedrate: 2,8 Km² (2.817.179,93 mq)

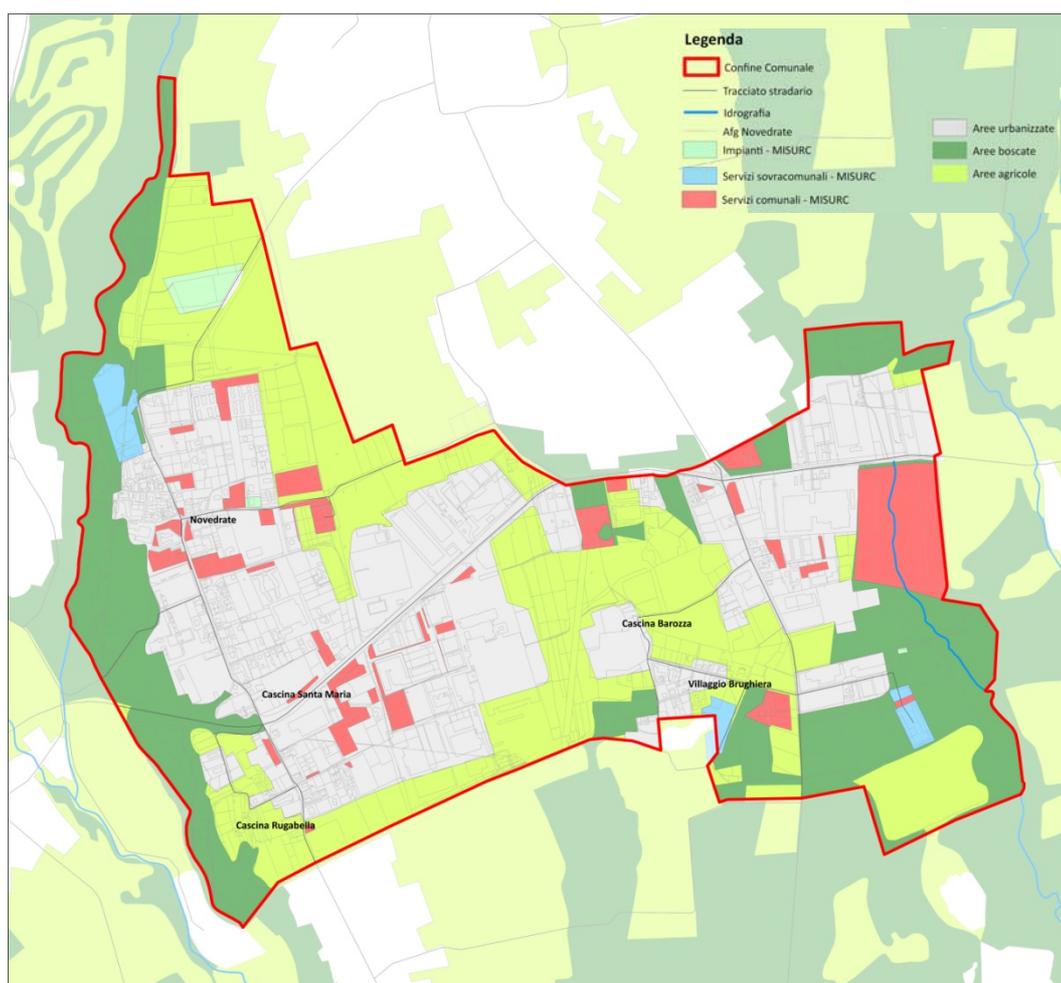


Fig. 16 – Lettura dei tessuti Comune di Novedrate [Fonte: MISURC]

Superficie urbanizzata: 1,2 Km² (1.187.804,68 mq) - % di urbanizzato sul totale pari a 42,38%

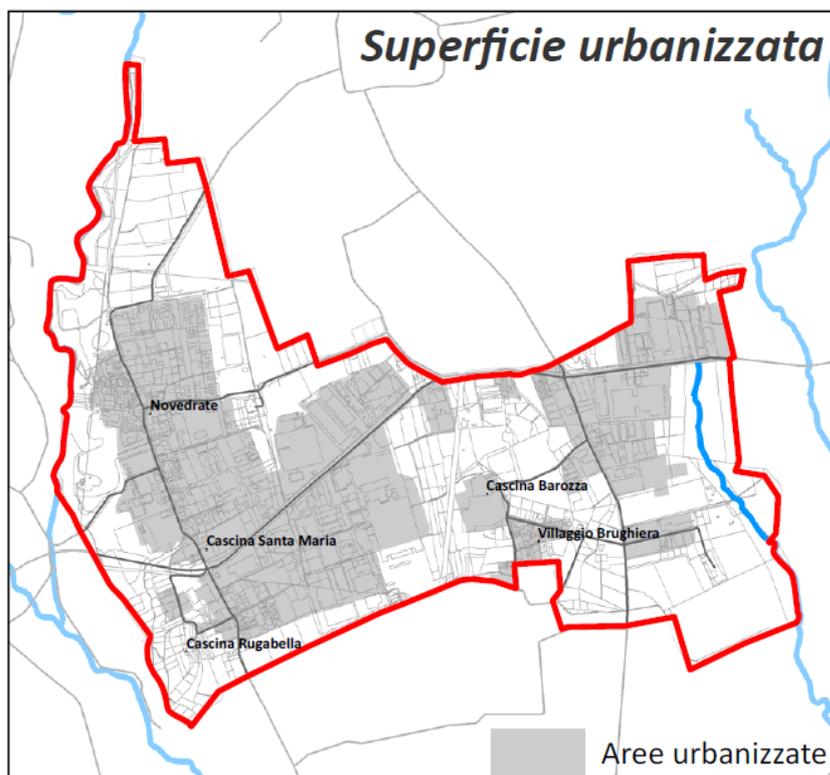


Fig. 17 – Superficie urbanizzata nel Comune di Novedrate

Servizi di livello comunale: 184.564,36 mq per una dotazione pro-capite pari a 60 mq circa

Servizi di livello sovracomunale: aree per attrezzature pari a 38.413,57 mq

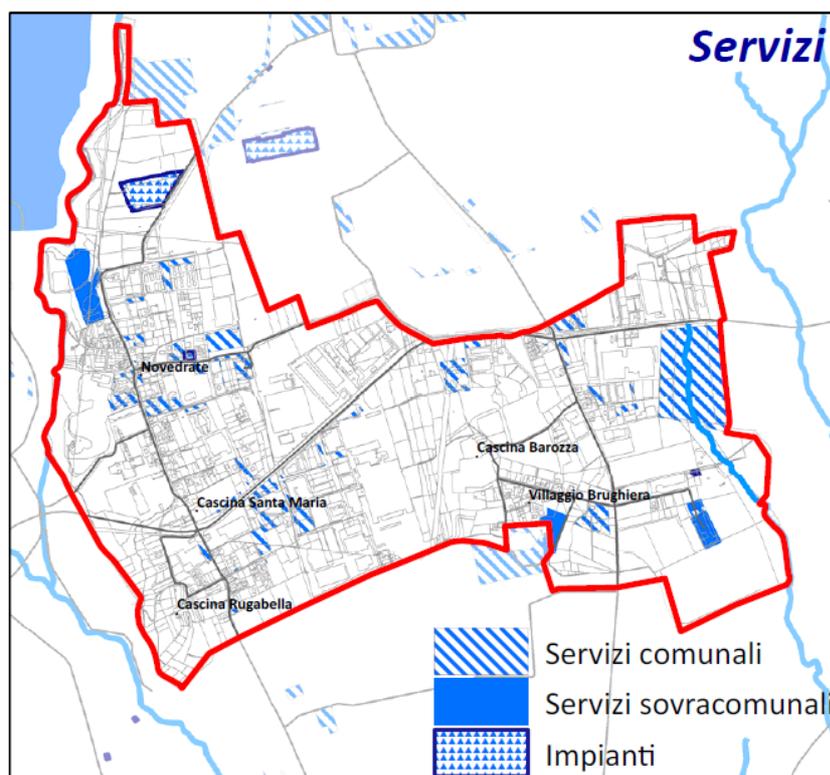


Fig. 18 – Superficie destinata a servizi nel Comune di Novedrate

Aree agricole: 0,9 Km² (878.961,87 mq) - % di aree agricole sul totale pari a 31,36%

Aree boscate: 0,7 Km² (736.305,42 mq) - % di aree boscate sul totale pari a 26,27%

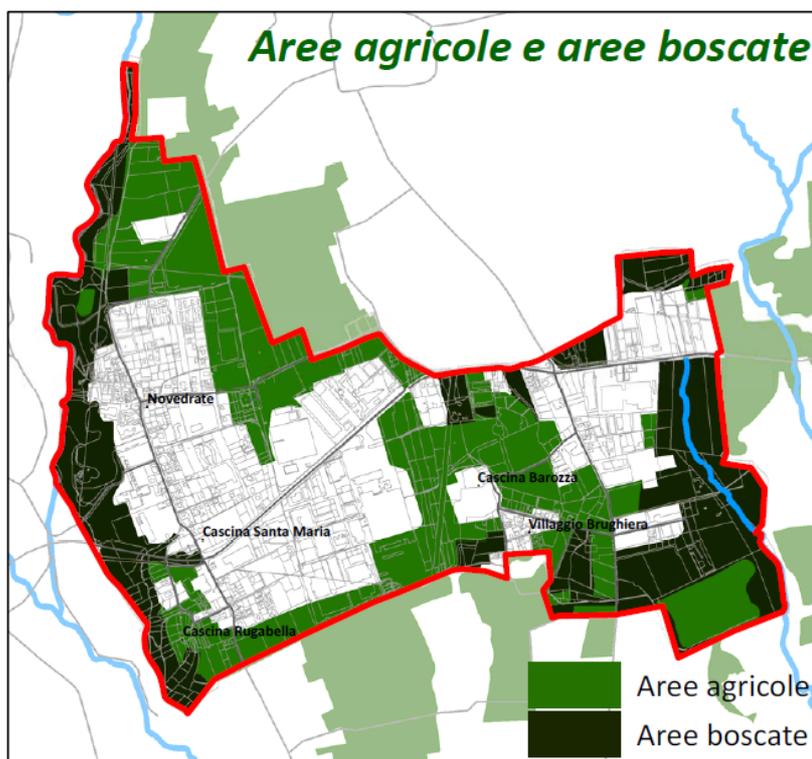


Fig. 19 – Superficie destinata ad aree agricole e boscate nel Comune di Novedrate

PLIS Brugheria Briantea: 1,15 Km² (1.153.490,56 mq) – il PLIS si estende sul 41% dell'intera superficie territoriale di Novedrate.

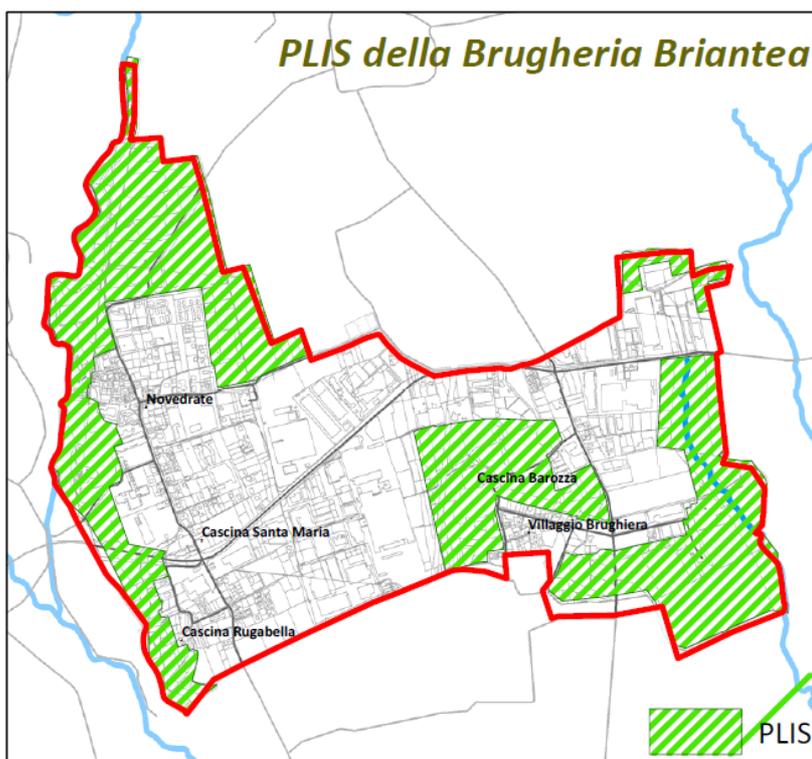


Fig. 20 – Superficie a PLIS nel Comune di Novedrate

PARTE VI^ - STOCK COSTRUITO

1. Analisi dello stock costruito nel Comune di Novedrate

Da quanto si deduce dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Como (PTCP), che ha elaborato i dati a disposizione raccolti con il XIV Censimento ISTAT 2001, la Regione Lombardia è la seconda in Italia per numero di edifici con 1.524.806, corrispondente all'11,94% del totale nazionale; al suo interno la Provincia di Como conta 126.235 edifici e con l'8,3% è la sesta provincia lombarda.

Gli edifici ad uso abitativo in Lombardia (anno 2001) sono l'87,8% del totale, quelli ad uso diverso da quello abitativo l'8,1%, ed infine quelli inutilizzati il 4,1%.

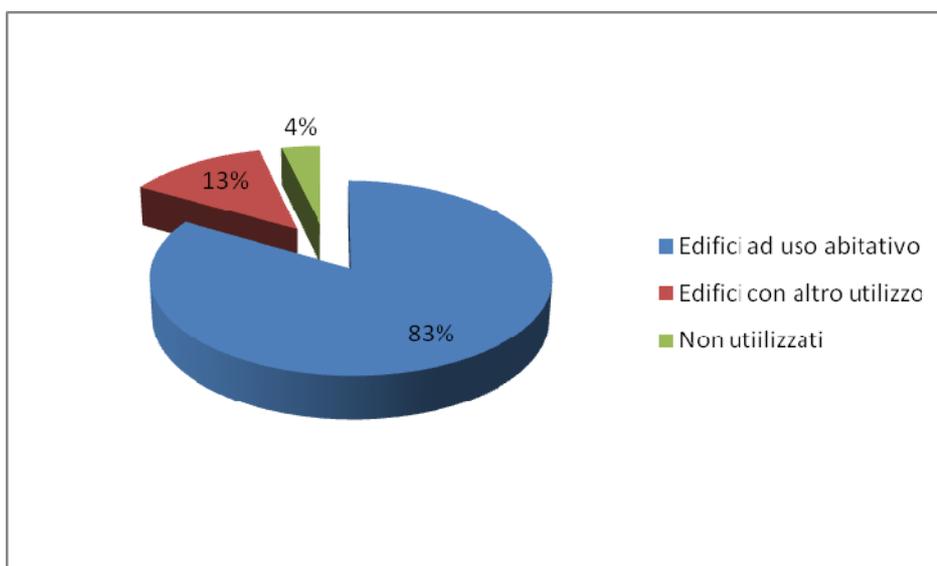
Le percentuali in Provincia di Como variano in minima misura rispetto a quelle lombarde: gli edifici ad uso abitativo (anno 2001) sono l'87,3% del totale, quelli ad uso diverso da quello abitativo l'8%, e quelli inutilizzati il 4,7%.

Il Comune di Novedrate, che non si scosta significativamente dalla media regionale e provinciale, conta 366 edifici utilizzati in prevalenza ad uso abitativo (83,4%), altro utilizzo (13%) e non utilizzati (3,6%). Il seguente grafico mostra tale suddivisione sul territorio comunale.

Tabella 8 – Tipo di utilizzo degli edifici

Comuni	Tipologia di utilizzo								Totale	% provinciale
	Edifici ad uso abitativo	%	Edifici con altro utilizzo	%	Totale edifici utilizzati	%	Non utilizzati	%		
Novedrate	366	83,4	57	13	423	96,4	16	3,6	439	0,35

Grafico 8 – % Tipo di utilizzo degli edifici

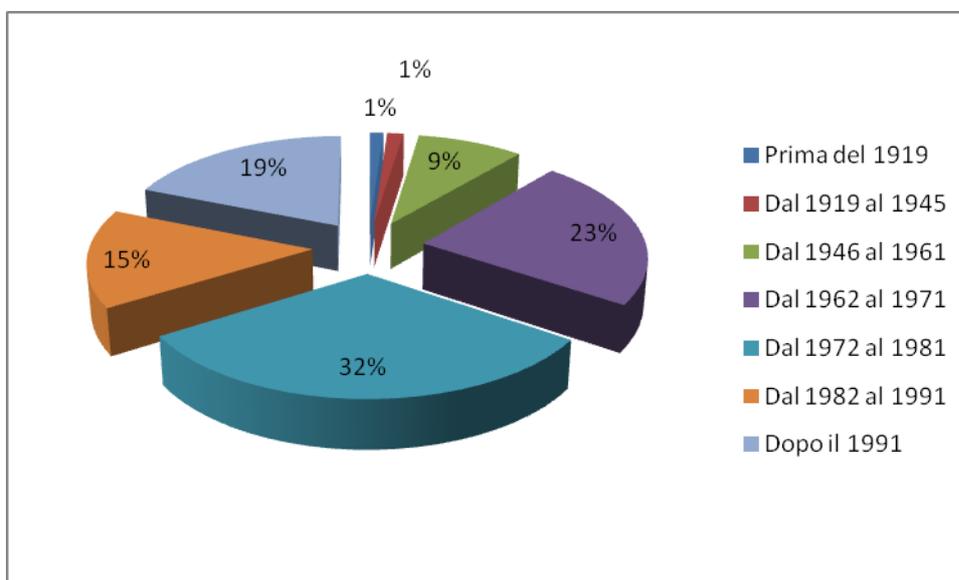


Secondo i dati raccolti nel censimento Istat, il boom legato all'attività edilizia si è concentrato nella fase da 1962 al 1981 (periodo della ricostruzione post bellica e localizzazione di comparti produttivi e residenziali sul territorio di Novedrate).

Tabella 9 – Epoca di costruzione degli edifici

Comuni	Epoca di costruzione														Totale
	Prima del 1919		Dal 1919 al 1945		Dal 1946 al 1961		Dal 1962 al 1971		Dal 1972 al 1981		Dal 1982 al 1991		Dopo il 1991		
Novedrate	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	366
	4	1,09	5	1,37	32	8,74	85	23,22	116	31,69	55	15,03	69	18,85	

Grafico 9 – % Epoca di costruzione degli edifici



PARTE VII^ - OBIETTIVI E STRATEGIE PER IL PGT

1. Novedrate “Meno cemento e molti recuperi”

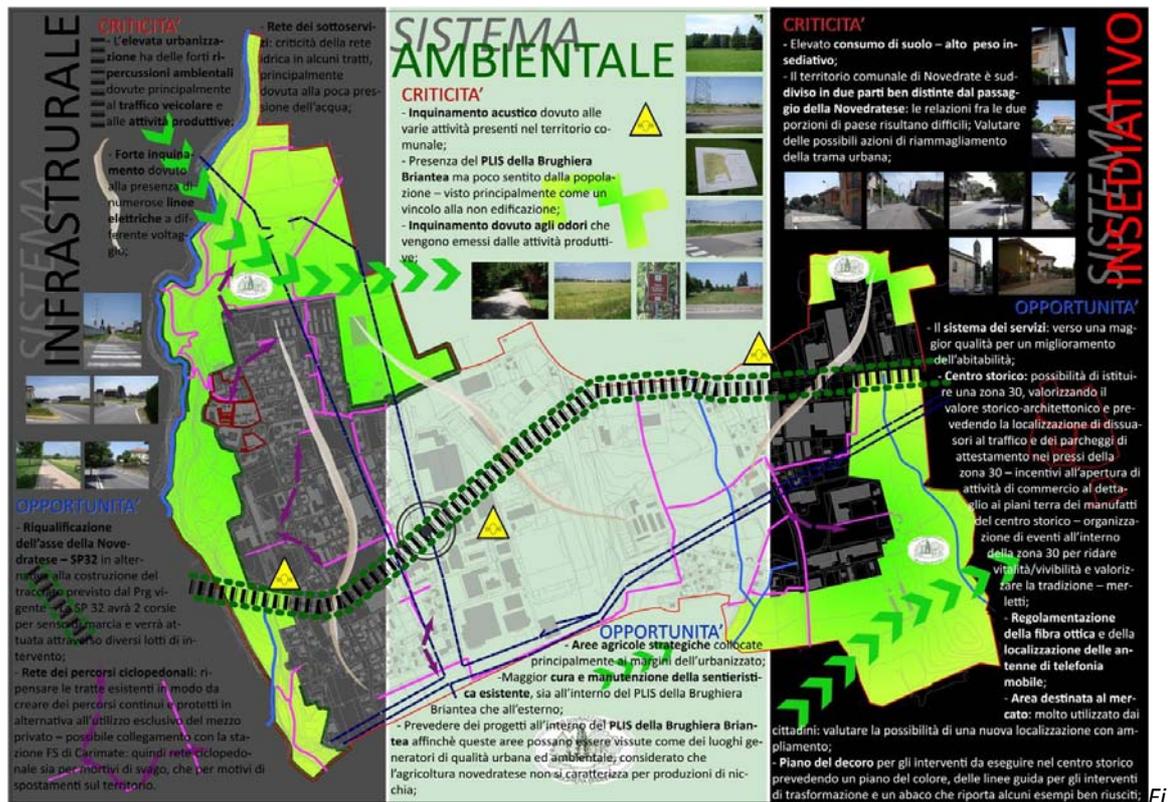
In questo quadro complessivo, Novedrate, appare caratterizzato da una potenzialità economica, sociale e ambientale molto interessante. Ed è per questo che il PGT deve definirsi come strumento strategico che sia in grado di innescare le giuste sinergie necessarie per accrescere le capacità competitive del territorio di Novedrate, rilanciandolo sia alla scala Provinciale, che Regionale.

Tra i più importanti compiti del PGT ricordiamo quello di cercare di dare soluzioni a tutti quegli elementi di fragilità che sono stati individuati agendo direttamente sulle questioni inerenti l'accessibilità esterna ed interna, sugli ostacoli territoriali al sistema produttivo ed intervenendo sul sistema delle reti fisiche associate alla mobilità.

Dagli incontri preliminari che si sono effettuati nei mesi scorsi, con la Commissione Urbanistica, con le presentazioni pubbliche relative al PGT e con il Documento di Scoping, nonché tenendo conto dei commenti inseriti nel Geo - Blog, emergono i seguenti aspetti, così sintetizzati:

- **Sistema infrastrutturale:** la ricognizione sul territorio del sistema infrastrutturale ha messo in evidenza alcune criticità, soprattutto legate alla SP. 32 – Novedratese, sia per quanto riguarda il volume di traffico transitante, sia per le ricadute sul poliedro ambientale che questo ingente flusso veicolare lascia sul territorio di Novedrate;
- **Sistema insediativo:** la proposta del documento di piano sarà coerente con il principio di contenimento del consumo di suolo e con l'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente. Novedrate è un comune con un elevato tasso di urbanizzazione: per questo motivo le azioni proposte non prevedono espansioni dell'urbanizzato di particolare rilievo, ma puntano ad un miglioramento della qualità urbana e dell'abitabilità e vivibilità del paese.
- **Sistema ambientale:** la presenza del PLIS della Brughiera Briantea rappresenta un'opportunità da valorizzare per quanto attiene il mantenimento della biodiversità sia a livello locale, che sovralocale. Le aree boscate e le aree agricole, ormai marginali, rappresentano dei serbatoi di naturalità che devono essere conservati, valorizzati e gestiti con politiche adeguate, anche in funzione di una fruibilità pubblica.

Queste temi emersi, sono stati sintetizzati nella prima bozza di Tavola Strategica – Opportunità e Criticità del Comune di Novedrate, di seguito proposta.



g. 21 - Tavola delle opportunità e delle criticità individuate sul territorio di Novedrate

2. Novedrate: macrostrategie territoriali per la redazione del Piano di Governo del Territorio

La strategia complessiva dell'Amministrazione Comunale non può che essere, oggi più che mai, la tutela, la valorizzazione e la riconversione delle risorse esistenti, promuovendo politiche di riqualificazione ecologica e di riequilibrio complessivo ed attribuendo a ogni ambito territoriale urbano e agricolo uno specifico peso.

Il PGT ha, quindi, il compito di promuovere azioni strategiche capaci di garantire uno sviluppo sostenibile, competitivo e attuale.

Gli indirizzi generali presenti nel Documento di Indirizzo sono stati, pertanto, individuati in base al recepimento ed alla valutazione non soltanto degli obiettivi qualitativi dettati dall'Amministrazione Comunale e dalla Provincia di Como, ma anche in relazione alle criticità e potenzialità del territorio emerse durante i primi incontri di partecipazione con la popolazione ed i portatori d'interesse del territorio.

Dopo le fasi iniziali di studio e di predisposizione occorrerà armonizzare l'insieme degli strumenti di gestione urbanistica del PGT con gli strumenti di gestione settoriale e specifica, tenendo conto anche dei recenti orientamenti in campo urbanistico ambientale e avendo come obiettivo da un punto di vista energetico un'edilizia di qualità.

L'Amministrazione Comunale si prefigge di perseguire e sviluppare all'interno del PGT le seguenti macro strategie territoriali, che di seguito verranno approfondite nel sistema infrastrutturale, insediativo ed ambientale di riferimento.

- *Minimizzare il consumo di suolo libero, salvaguardare le aree agricole esistenti cercando di non consumare nuovi terreni e preservandole da future edificazioni. Le norme tecniche del Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Como prevedono per il Comune di Novedrate la possibilità di incrementare il suo sviluppo nella misura minima dell'1% (pari a 16897 mq) e massima del 2% (ovvero 33974 mq);*
- *Recuperare il patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione al centro storico del Comune prevedendo un sistema di incentivi atti a favorire processi di rivitalizzazione e di riuso in un disegno complessivo dello stesso, derivante da un set di regole e di indicazioni valevoli per la totalità del nucleo di antica formazione;*
- *Interazione con il sistema della mobilità, presente e futura: sono previsti alla scala sovra-locale quattro importanti interventi che prevedono la riqualificazione della Novedratese, la realizzazione della Pedemontana, la Canturina bis e il quadruplicamento dei binari delle FS che coinvolgerà Carimate. Da questi prossimi interventi sul sistema infrastrutturale muterà il quadro di riferimento sia per la viabilità, sia per l'organizzazione territoriale dei singoli paesi coinvolti da queste nuove localizzazioni. È necessario, quindi, negli scenari strategici del PGT costruire delle differenti alternative che mettano in gioco potenzialità e criticità del territorio attuale e possibili opportunità e minacce derivanti dal mutamento del quadro infrastrutturale di riferimento.*

Il presente Documento di Indirizzo si articola in un sistema di strategie ed obiettivi che fanno riferimento al sistema infrastrutturale, insediativo ed ambientale; queste saranno costruite, approfondite e validate in sede di redazione degli atti del PGT e a seguito degli incontri di partecipazione con cittadini ed associazioni di categoria. A supporto delle scelte saranno illustrati i risultati delle analisi condotte su dati disponibili, su censimenti diretti sul campo, nonché sull'analisi delle prescrizioni ed indirizzi derivanti dalla pianificazione e programmazione sovraordinata.

Indispensabile sarà l'integrazione del Piano con la Valutazione Ambientale Strategica comprensiva dello stato dell'ambiente, delle caratteristiche degli obiettivi e delle priorità strategiche oltre ad una identificazione dei parametri per uno sviluppo sostenibile che coniughi economia, società e ambiente in modo equilibrato.

2.1.Strategie territoriali da mettere in campo per il sistema infrastrutturale

Il sistema infrastrutturale di Novedrate è legato principalmente alla presenza della SP. 32 - Novedratese, che attraversa in direzione est – ovest l'intero territorio, suddividendolo in due parti distinte.

Le principali criticità afferenti al sistema infrastrutturale riguardano:

- Assetto infrastrutturale viario con evidenti criticità e pesanti ripercussioni sul traffico di attraversamento e locale. L'elevata urbanizzazione ha delle forti ripercussioni ambientali dovute principalmente al traffico veicolare che transita quotidianamente sulla SP. 32 – Novedratese e alle numerose attività produttive localizzate a ridosso di quest'asse viario;
- Possibile consumo delle risorse ambientali e territoriali legato alle previsioni di nuove infrastrutture viarie: rischio di ulteriore frammentazione del territorio a seguito degli interventi sulla rete infrastrutturale.
- Carenti i collegamenti ciclabili con la stazione ferroviaria di Carimate per l'interscambio bicicletto, dovuto principalmente alla presenza della barriera naturale del torrente Serenza.

Le potenzialità, legate al sistema infrastrutturale, da valorizzare e potenziare riguardano principalmente:

- Riqualficazione dell'asse della SP. 32 - Novedratese in alternativa alla costruzione del tracciato previsto nel Prg vigente – il progetto attuale prevede: i) sistemazione e adeguamento della rotatoria tra la via Vecchia Canturina e la Via Cattaneo; ii) sistemazione e adeguamento della rotatoria fra via Meda e la via Necchi (in comune di Figino Serenza); iii) potenziamento dei tratti compresi fra le due intersezioni. Il 15 maggio 2009 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra la Provincia di Como e tutti i comuni che gravano sulla SP. 32 che prevede di realizzare interventi di potenziamento, messa in sicurezza e di riqualficazione lungo tutto l'asse che va da Carimate ad Arosio, prevedendo sistemi di connessione con la Pedemontana e con la SP. 40 in direzione di Inverigo. A Novedrate è previsto il potenziamento in sede dell'arteria stradale con il raddoppio delle attuali corsie e il divieto di svolta a sinistra nel tratto compreso tra le due rotatorie sopra citate. Quest'intervento di potenziamento della SP. 32 è collegato alle previsioni sovra locali che possono generare numerose ricadute a livello comunale – Piano d'area Novedratese.
- Rete dei percorsi ciclopedonali: ripensare le tratte esistenti in modo da creare dei percorsi continui e protetti in alternativa all'utilizzo esclusivo del mezzo privato. Possibile collegamento con la stazione FS di Carimate: progetto di rete ciclopedonale sia per motivi di svago, che per motivi di spostamenti sul territorio: integrazione fra differenti modalità di spostamento.

Le strategie che l'Amministrazione Comunale vuole mettere in campo rappresentano orientamenti assunti che possono essere modificati/approfonditi a seguito degli incontri di partecipazione con i cittadini e con le associazioni di categoria.

- Razionalizzazione e gerarchizzazione del sistema infrastrutturale della mobilità nel suo complesso: individuare i principali interventi di messa in sicurezza, oltre a misure di mitigazione e compensazione, per i tratti a maggiore impatto ambientale (sia esistenti che previsti);
- Progetto di restyling, messa in sicurezza e potenziamento della Novedratese: Il numero complessivo dei passaggi veicolari di attraversamento quotidiani del territorio comunale su quest'asse è molto elevato. È pertanto obiettivo del PGT riequilibrare questa situazione comprendendo come riarticolare l'offerta insediativa in funzione della distribuzione spaziale e funzionale degli insediamenti e come rapportare questo progetto di riqualificazione e potenziamento della SP. 32 alle previsioni infrastrutturali a livello sovralocale di prossima realizzazione (realizzazione della Pedemontana, della Canturina Bis e del quadruplicamento dei binari delle FS che coinvolgerà la vicina Carimate);
- Razionalizzazione, potenziamento ed adeguata ambientazione della viabilità principale con interventi di mitigazione ambientale a seguito del progetto di potenziamento e riqualificazione della SP. 32;
- Integrazione del sistema infrastrutturale esistente con nuovi interventi e nuove realizzazioni viabilistiche – ripensamento della tratta che collega Novedrate con Figino Serenza – previsione di un tracciato alternativo per sgravare le abitazioni civili dagli inquinamenti (atmosferico, rumore, vibrazioni etc.) generate dal traffico veicolare;
- Favorire l'interscambio modale (ferro, gomma, bicicletta) al fine di ridurre i tempi di percorrenza su determinate tratte;
- Alleggerire il traffico veicolare nella città storica per migliorare la vivibilità degli spazi ed evitare interferenze fra veicoli e pedoni – possibilità di istituzione di zona 30;
- Sviluppo e miglioramento della mobilità ciclo-pedonale: infittire la rete di percorsi ciclo-pedonali di penetrazione urbana e di interconnessione interurbana di supporto agli spostamenti sistematici casa scuola e casa-lavoro: garantire livelli di sicurezza soddisfacenti lungo la viabilità e i percorsi ciclo-pedonali.
- Favorire gli interventi di adeguamento e potenziamento della rete ciclabile sia a livello comunale che integrandolo con il sistema ciclabile di tutto il contesto territoriale;
- Qualificare la rete stradale urbana a supporto della pedonalità e della ciclabilità, anche attraverso interventi di moderazione del traffico.
- Qualificare il rapporto strada-contesto in corrispondenza degli ingressi urbani.
- Aumentare la sostenibilità ambientale e sociale del sistema della mobilità (evitare sindrome di Nimby).

2.2.Strategie territoriali da mettere in campo per il sistema insediativo

Il territorio comunale di Novedrate ha una superficie urbanizzata pari al 42.38%, le aree destinate all'agricoltura coprono il 31.36%, mentre la restante parte, ovvero il 26.27% è occupata da aree boschive. Questi dati fanno riferimento ad una realtà territoriale fortemente urbanizzata, dove gli spazi liberi da edificazione sono pochi e necessitano di essere salvaguardati, gestiti e valorizzati nel modo più opportuno.

La crescita demografica in 8 anni (2002-2008) è stata solo di 32 unità: ciò è giustificabile perché in paese non vi sono residenze adeguate a rispondere alle esigenze delle giovani coppie sia per la scarsità degli immobili, sia perché quelli sul mercato vengono offerti a prezzi piuttosto alti. Quindi, è necessario definire all'interno del PGT, a monte delle riflessioni sul sistema insediativo, la capacità insediativa del Comune, evidenziando quale sia l'effettiva crescita fisiologica e quale quella prodotta dall'aumento della capacità insediativa o semplicemente dell'offerta insediativa.

Di seguito si sintetizzano le criticità riscontrate a Novedrate:

- Il territorio di Novedrate è stato coinvolto, come gran parte della Brianza, in un intenso processo di urbanizzazione a partire dal secondo dopoguerra fino alla fine degli anni '90, portando alla saturazione di quasi tutto il territorio comunale;
- Il territorio comunale di Novedrate è suddiviso in due parti ben distinte dal passaggio della Novedrate: le relazioni e gli attraversamenti fra le due porzioni di paese risultano difficili. È pertanto necessario valutare delle possibili azioni di riammagliamento della trama urbana;
- Lo sviluppo del settore secondario è stato molto intenso a partire dal secondo dopoguerra, tant'è che nel Comune di Novedrate vi sono numerosi comparti produttivi, alcuni di dimensioni molto estese;
- Interferenze in termini di inquinamento atmosferico e acustico tra infrastrutture viarie, aree produttive e aree residenziali;
- Poca presenza e scarsa competitività del settore commerciale di piccola e media distribuzione: necessità di misure di incentivazione per il rafforzamento del sistema commerciale;
- Gran parte del patrimonio edilizio esistente a bassa efficienza energetica: migliorare la qualità energetica degli interventi in un'ottica di sostenibilità delle scelte di progettazione e gestione del territorio.

Le potenzialità insite nel sistema insediativo di Novedrate riguardano sinteticamente:

- La presenza del PLIS della Brughiera Briantea rappresenta per Novedrate una potenzialità da cogliere e valorizzare: l'espansione degli ultimi decenni ha consumato progressivamente il territorio libero. Le aree rientranti nel PLIS possono concorrere a migliorare la qualità di vita dei cittadini, nonché del tessuto edilizio esistente in un'ottica di valorizzazione e salvaguardia delle aree libere da edificazione;

- Considerato l'elevato tasso di urbanizzazione e la volontà di contenere il consumo di suolo si potrebbe porre attenzione al recupero delle aree di frangia, alla riqualificazione e al recupero del centro storico e all'adeguamento funzionale nelle parti di città di più recente edificazione;
- Attenersi ai principi della pianificazione energetica sostenibile: possibile regolamentazione degli interventi edilizi con finalità di sostenibilità ambientale: miglioramento dell'involucro del sistema impiantistico, ricorso a fonti energetiche rinnovabili, certificazione energetica degli edifici di nuova costruzione e/o ristrutturazione, miglioramento dell'efficienza termica degli edifici e dell'efficienza degli impianti di riscaldamento;
- Presenza della Villa Casana e del relativo parco: ambito storico-architettonico di pregio che rappresenta un landmark per i cittadini di Novedrate;
- Promozione ed incentivazione degli esercizi commerciali di vicinato per la ricreazione del sistema commerciale naturale tipico.

Di seguito si riportano le strategie messe in campo per il sistema insediativo, che puntano particolarmente sul recupero del patrimonio edilizio esistente con particolare riferimento al centro storico, cercando di minimizzare il consumo di suolo per scopi edificatori. La tutela concreta delle zone del centro storico, il riconoscimento di un carattere proprio anche alle zone di più recente formazione, dovrà concretizzarsi in un processo di rivitalizzazione dei luoghi, che si completerà attraverso un sistema integrato di spazi ed attrezzature pubbliche in cui il verde diviene la componente strategica di riunificazione e di connessione tra parti urbane ed extraurbane.

- Prevenire un'espansione urbana incontrollata, ottenendo densità urbane appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente: pianificare il territorio optando verso delle scelte urbanisticamente sostenibili ed ambientalmente sostenibili, con ad esempio il contenimento della dispersione degli insediamenti ed incentivazione recupero del patrimonio edilizio esistente;
- La riqualificazione e il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, volto ad un concreto recupero fisico degli immobili e ad una riqualificazione dal punto di vista ecologico, deve concorrere alla generale riorganizzazione ambientale di Novedrate. Il recupero del patrimonio edilizio esistente non utilizzato si pone come strategia di base per il PGT, agevolando operazioni di riuso e adeguamento con l'introduzione di meccanismi incentivanti e procedure agevolate;
- Nel campo dell'edilizia agevolata occorrerà studiare nuove forme di reperimento di alloggi valorizzando in primo luogo il patrimonio esistente, e attivando formule di agevolazione diversificata con operatori privati;
- Offerta di un sistema insediativo che possa trovare poi occupazione, per i suoi residenti, all'interno del sistema produttivo esistente a Novedrate;
- Garantire un'adeguata tutela, valorizzazione e conservazione del patrimonio storico/culturale presente;

- Tenere conto della percezione dei cittadini e dei fruitori per tutti quegli spazi che connotano il territorio comunale ricercando i caratteri identitari: ricercare la memoria dei luoghi con la percezione dei luoghi e degli spazi;
- Per perseguire il criterio di sostenibilità ambientale, è necessario pensare a politiche insediative finalizzate ad utilizzare al meglio le risorse pubbliche e private affinché tutte le aree disponibili e previste per la trasformazione siano contemporaneamente interessate da una rigenerazione ecologica, oltre appunto al recupero ai fini insediativi e alle dotazioni infrastrutturali. Incentivare il miglioramento delle prestazioni ecologiche degli edifici nuovi ed esistenti a partire dai consumi energetici;
- Ripensare e ridefinire il ruolo della Villa Casana e del relativo parco e del comparto IBM: ipotesi del Programma Integrato di Intervento ex IBM che, se andrà in porto, inciderà in termini di nuove edificazioni (nella convenzione sarebbero previsti anche quote di edilizia convenzionata) e soprattutto del destino di Villa Casana che potrebbe diventare di proprietà dell'amministrazione pubblica e baricentro delle nuove funzioni della municipalità;
- Potenziamento e razionale distribuzione dei servizi e miglioramento della loro qualità e fruibilità;
- Sostenere una nuova strategia di sviluppo economico del territorio - sia nei settori più tradizionali dell'attività produttiva, sia nei settori dell'artigianato, dei servizi con la disponibilità di aree da trasformare ovvero con immobili da recuperare allo scopo; a ciò servirà la programmazione di interventi mirati sul patrimonio storico e ambientale esistente, ma anche la previsione di nuove infrastrutture che rendano il territorio comunale più efficiente ed accessibile;
- Rivitalizzazione del settore commerciale con la ricreazione del centro commerciale naturale: migliorare la piccola e la media distribuzione commerciale all'ingrosso e al dettaglio, renderla compatibile con le diverse forme di vendita. Formazione culturale che faccia capire l'importanza di una stretta collaborazione tra operatori per poter ridare una vocazione economica indipendente al Comune;
- Creazione di nuove polarità urbane attrattive e qualificanti: individuare possibili collaborazioni con istituti scolastici riconosciuti per legare lavoro sul campo a ricerca universitaria e formazione professionale.

2.3.Strategie territoriali da mettere in campo per il sistema ambientale

Il sistema ambientale a Novedrate ricopre un ruolo marginale, a seguito del progressivo fenomeno di urbanizzazione che ha connotato lo sviluppo di questo paese. Le aree destinate all'agricoltura e le aree boscate rappresentano serbatoi di naturalità e biodiversità che necessitano un'adeguata gestione, salvaguardia e valorizzazione. L'adesione di Novedrate al PLIS della Brughiera Briantea rappresenta un'occasione per mettere in atto una corretta politica di preservazione del territorio da futuri sviluppi insediativi.

Le principali criticità riscontrate possono essere così sintetizzate:

- Banalizzazione e progressivo impoverimento nel tempo del tradizionale paesaggio agrario della pianura asciutta³ (scarsa cura nella manutenzione di siepi e filari, abbandono dell'attività agricola con dismissione di alcune cascine, poca attenzione al sistema delle acque);
- Presenza del PLIS della Brughiera Briantea, ma poco sentito e fruito dalla popolazione. Viene considerato principalmente come un vincolo alla non edificazione;
- Pressione del sistema infrastrutturale e insediativo sempre crescente, ulteriore causa di frammentazione dello spazio agricolo e consumo di suolo;
- Le pressioni derivanti dal sistema infrastrutturale principalmente e dal sistema residenziale possono incidere sull'ambiente e sulle sue diverse componenti (aria, ciclo delle acque, suolo, rumori) provocando impatti significativi sulla vivibilità e abitabilità del territorio comunale di Novedrate;
- Differenti fonti di inquinamento acustico dovuto alle varie attività presenti nel territorio comunale;
- Inquinamento dovuto agli odori che vengono emessi dalle attività produttive.

Le potenzialità individuate per il sistema ambientale possono essere così riassunte:

- Consolidamento e valorizzazione della rete ecologica (corridoi ecologici di secondo livello a aree sorgenti di biodiversità di secondo livello) attuabile mediante la messa a sistema delle aree verdi urbane con le aree esterne di interesse naturalistico, principalmente con quelle aree che ricadono all'interno del PLIS della Brughiera Briantea;
- Discreta dotazione di piste ciclabili su cui attivare azioni di potenziamento e valorizzazione ambientale come elementi di connessione fra l'abitato e il territorio agricolo, fra Novedrate ed i comuni limitrofi;
- Ridare un'identità autonoma e forte al PLIS della Brughiera Briantea: prevedere dei progetti all'interno del PLIS affinché queste aree possano essere vissute come dei luoghi generatori di qualità urbana ed ambientale, considerato che l'agricoltura novedratese non si caratterizza per produzioni di nicchia;

Le linee guida dell'amministrazione comunale per il sistema ambientale possono essere così individuate:

- Valorizzare il "patrimonio ambientale" quale elemento di pregio nell'attrazione di servizi ed attività economiche di qualità: tutela attiva del paesaggio e dei beni storico-culturali;
- Individuazione e tutela dei corridoi ecologici individuati dal PTCP di Como ed integrazione nella rete ecologica e del verde a livello comunale: continuità ambientale e biologica per corridoi ecologici. Creazione di un sistema verde continuo (rete ecologica comunale e rete del verde⁴), attraverso una maggior tutela e valorizzazione delle aree agricole e messa a sistema del verde urbano in ambito urbano;
- Prevedere delle forme di ambientazione e di mitigazione degli interventi di potenziamento che verranno realizzati sulla SP. 32 – Novedratese, ricadenti all'interno del Piano d'area Novedratese.

³ Sereni E. "Storia del paesaggio agrario italiano"

⁴ Delibera n. 8/8515 del 26 novembre 2008: "Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli Enti locali"

- Integrazione, all'interno della rete del verde, degli interventi di mitigazione degli impatti derivanti dalle infrastrutture viarie esistenti e in progetto;
- Nelle aree destinate all'agricoltura, il documento di piano definirà quale obiettivo strategico quello della salvaguardia e valorizzazione delle stesse. La salvaguardia dell'attività agricola ambientalmente sostenibile verrà garantita attraverso la promozione di una gestione attiva del territorio;
 - Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori del PLIS della Brughiera Briantea, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elemento di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat. Sostenere e favorire la realizzazione di progetti atti alla valorizzazione del PLIS della Brughiera Briantea, condividendo con i comuni aderenti al Consorzio strategie di medio-lungo periodo per ridare nuova identità a quest'area di elevato valore naturalistico-ambientale;
 - Favorire la graduale trasformazione dei comportamenti, anche individuali, e degli approcci culturali verso un utilizzo razionale e sostenibile di ogni risorsa, l'attenzione ai temi ambientali e della biodiversità, paesaggistici e culturali, la fruizione turistica sostenibile, attraverso azioni di educazione nelle scuole, di formazione degli operatori e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
 - Ricomposizione paesistica dei contesti periurbani e riqualificazione degli ambienti compromessi/degradati al fine di armonizzare il sistema ambientale con quello insediativo ed infrastrutturale;
 - Promuovere buone pratiche di pianificazione, progettazione e sensibilizzazione del paesaggio;
 - Prevedere opere di mitigazione ambientale dei progetti derivanti dalle aree di trasformazione (promuovere la qualità paesaggistica come fattore di attrazione e competitività). Far sì che i progetti di trasformazione considerino il paesaggio e le visuali come elementi prioritari di valutazione della compatibilità degli interventi.

2.4. Novedrate: obiettivi prefissati da perseguire all'interno del PGT

Le strategie elencate per il sistema infrastrutturale, insediativo ed ambientale non sono settoriali, ma interagiscono fra loro con lo scopo di perseguire uno sviluppo sostenibile, minimizzando il consumo di suolo, favorendo il recupero del patrimonio edilizio esistente (in particolar modo il centro storico oggi caratterizzato da un progressivo stato di abbandono e incuria di alcune parti) e rapportandosi con il quadro infrastrutturale di previsioni di importanti assi viari e ferroviari.

Le linee guida proposte nel presente documento si pongono l'obiettivo di far dialogare differenti saperi e conoscenze per far sì che Novedrate sia un paese:

- da **vivere** (riqualificare il tessuto, migliorando la qualità degli spazi);
- **accessibile** (decongestionando le parti critiche rilevate all'interno del territorio - Favorire la fluidità della rete viaria e l'evoluzione delle dinamiche di spostamento e sosta.);

- **vivibile** (rendere attrattivo il luogo ai fini abitativi contribuendo a governare il mercato della casa fornendo risposte alle diverse esigenze, offrendo garanzie di accesso all'edilizia sociale e convenzionata, favorendo la sperimentazione di tecniche, materiali, reti tecnologiche orientati a costruire e riqualificare il patrimonio dell'edilizia residenziale in un'ottica di maggiore qualità e sostenibilità.);
- **sicuro** (dare sicurezza alle persone che vivono e frequentano gli spazi);
- **policentrico** (Novedrate come nodo nella rete a livello di ambito territoriale omogeneo del canturino e del marianese);
- **attrattivo** (valorizzando i comparti industriali e produttivi insiti nella zona);
- **innovativo** (creare spazi dedicati che offrano servizi e strumenti legati all'innovazione, soprattutto nel comparto produttivo e della conoscenza - Creare le condizioni affinché il territorio possa avvalersi di risorse umane che sappiano rafforzare, innovare e accelerare i processi di sviluppo locale e di produzione, materiale e immateriale);
- **competitivo** (rilanciare il territorio e fronteggiare la sfida della competizione globale salvaguardando equilibri e risorse locali, valutando compatibilità e effetti di interdipendenza tra progetti di infrastrutture, sistemi insediativi, patrimonio paesistico, corridoi ambientali, assetti sociali e occupazionali);
- **identitario** (ritrovare e valorizzare i suoi caratteri storici, ambientali che connotano il territorio);
- **coesio** (valorizzare il patrimonio ambientale, secondo principi di cura e sostenibilità delle risorse di pregio parallelamente ad azioni di sviluppo e promozione delle attività produttive legate al territorio).

Il territorio di Novedrate è un crocevia, un terreno di intersezioni importanti e articolate, un incrocio tra capacità endogene e opportunità esogene, tra dinamiche locali e progetti sovralocali, tra un sistema ambientale residuale e un assetto infrastrutturale complesso; e l'“essere tra” non è uno stato di sospensione, ma un'occasione da cogliere come spazio d'azione che permette di porre in relazione, avvicinare e integrare impulsi e risorse diverse.

Il governo delle relazioni di area vasta pare essere uno dei campi più pertinenti, così come le azioni di promozione dello sviluppo territoriale locale.

Si tratta infatti di ambiti di lavoro che pongono in gioco una pluralità di attori, di diversa natura e posti a differenti livelli decisionali, nei quali è cruciale la capacità di governare filiere decisionali complesse, verticali e orizzontali; peraltro, l'orizzonte della sussidiarietà non implica il ritirarsi del soggetto pubblico, ma auspica, con il principio della riqualificazione del ruolo pubblico, il superamento delle logiche amministrative riduttive e l'investimento efficace delle proprie risorse.